

cooperazione tra consumatori

postatarget
magazine

DC0054234
NAZ/R2/2008

Posteitaliane

L'ECONOMIA CIVILE

Il Festival di Firenze
e l'incontro a Trento
con Leonardo Becchetti

PARTECIPARE AL TEMPO DEL WEB

Il valore della cooperazione

COOP CONSUMO VESIO

Festa per i 100 anni
e un nuovo negozio

CHICCO SORRISO

La raccolta fondi Admo
in Famiglia Cooperativa
e nei Coop Trentino

Partecipazione, economia civile, cooperazione

UNA NUOVA VISIONE
DELL'ECONOMIA E DELLA SOCIETÀ



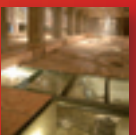
2 051068 731038



ESTATE RAGAZZI: CON CARTA IN COOPERAZIONE TARIFFE SPECIALI PER VACANZE ALL'INSEGNA DELLO SPORT AL MARE O IN MONTAGNA, E PER STUDIARE L'INGLESE



MUSEI TARENTINI. CON CARTA IN COOPERAZIONE AL: MUSE, MART, CASTELLO BUONCONSIGLIO, SASS TRIDENTUM, MUSEO RETICO, MUSEO DELLE PALAFITTE, MUSEO USI COSTUMI GENTE TARENTINA



Assicura la tua salute, proteggi il tuo futuro.

AsiCare

Il piano sanitario che si prende cura di te e della tua famiglia e ti aiuta a mantenerti attivo.





sommario

- 6** **primo piano società**
Partecipare al tempo dei social? Sì, no, forse...
di Dario Guidi
- 12** **primo piano economia**
Festival nazionale dell'economia civile
L'economia civile, per un progresso nuovo
Intervista di Michele Dorigatti a Leonardo Becchetti
- 13** Associazione Donne In Cooperazione
Un'economia della sostenibilità e dell'inclusione sociale, donne comprese
- 10** **cooperazione**
Etika: l'energia della cooperazione aiuta ambiente e solidarietà sociale
di Dirce Pradella
- 14** Sabato 18 maggio 2019
Il buon (sor)riso che è speranza di vita
- 20** **Benessere animale, da Coop altri passi avanti**
di Chiara Faenza
- 16** **famiglie cooperative**
 Famiglia Cooperativa Monte Baldo
Piccoli campioni dello sport nell'Album di Famiglia
- 17** Famiglia Cooperativa Vattaro e Altipiani
Passeggiata solidale sull'altipiano
- 18** Cooperativa di Consumo di Vesio
Cento anni di storia e un negozio tutto nuovo
- 22** **consumi**
 Recupero di mobili e oggetti
Casa nuova alle cose
di Dario Pedrotti
- 23** **educazione**
 Un nuovo rapporto con la natura
L'avventura della scoperta
di Silvia Martinelli
- 24** **trento film festival**
L'amore per la montagna, e quello per la giustizia
di Alberto Conci
- 28** **ambiente**
 Il Piano nazionale di conservazione e gestione del lupo
Con la prevenzione, la convivenza è possibile
di Maddalena di Tolla Deflorian
- 30** **stare in salute**
 Gli sconti per i soci
Salute e benessere alle Terme del Trentino
- 34** **La rivoluzione della longevità**
di Silvia Fabbri

rubriche

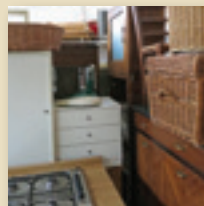
- 27** **cultura libri**
Le recensioni del mese
a cura di Franco Sandri
- 36** **mangiare e bere**
 Vegetariano goloso
Risotto di stagione
- 39** **coltivare**
 La nepitella
Sua grazia la mentuccia (e non sembri poco)
di Iris Fontanari



14

Chicco Sorriso 2019

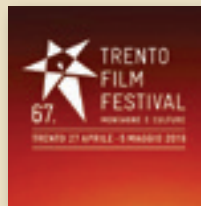
Sabato 18 maggio tanti negozi Famiglia Cooperativa e Coop Trentino in tutta la provincia di Trento ti aspettano: con la tua donazione aiuterai ad aumentare il numero di potenziali donatori di midollo osseo



22

Casa nuova alle cose

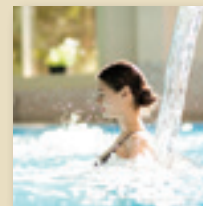
Si chiama "Di Casa in Cosa" ed è la prima realtà trentina rivolta a chi deve sgomberare una casa (o liberarsi di un mobile) e desidera che venga recuperato tutto il possibile



24

Al Trento Film Festival Il Bracconiere

Ne "Il Bracconiere", il nuovo libro di Valentina Musmecci, l'alpinismo vissuto come prodezza, metafora di un approccio predatorio ai sentimenti e alle relazioni familiari



30

Salute e benessere alle Terme del Trentino

Nei Centri Termali del Trentino, ma anche in molte altre terme del resto d'Italia, ai soci possessori di Carta In Cooperazione sono riservati speciali sconti

NELL'ORTOFRUTTA
A MARCHIO COOP
SOLO VASCHETTE RICICLABILI
E IN PLASTICA RICICLATA*.

DIAMO ALL'AMBIENTE
UNA NUOVA IMPRONTA.



#coopambiente

LA **coop** SEI TU.

*Almeno 80%

editoriale

di Giuseppe Ciaghi

Un metodo per il cambiamento

Fra le tante sfide che questa nostra società – liquida, in continuo cambiamento, capace di mettere in discussione tutto e tutti – pone davanti a noi operatori appare fondamentale la scelta del metodo, dei criteri e degli strumenti con cui impostare il futuro, un domani che non si presenta facile per nessuno e che non

promette bene, se non si muta rotta nei comportamenti individuali, nelle relazioni sociali e nell'impiego delle risorse.

Occorre recuperare quella carica di energia positiva, quell'amore alla vita, tenace e inconsapevole al tempo stesso, necessario per

rigenerare una società monotona, chiusa, meccanica, arida.

Un interessante contributo in quest'ottica ci viene dalla cosiddetta "economia civile", che "usa il cervello, ma non lascia a casa il cuore".

Fonda le sue proposte sulla qualità della vita che si può raggiungere attraverso un corretto rapporto tra cittadini, il rispetto

dell'ambiente, la responsabilità del futuro dei figli, la costruzione di una felicità che non escluda, e mette l'uomo cooperativo al centro della visione dell'economia.

All'argomento abbiamo dedicato parecchio spazio in questo numero, proprio perché merita una riflessione profonda.

Si tratta di una audace proposta di cambiare sistema di vita per contenere i danni prodotti dal mondo della finanza e dal libero mercato, salvare il pianeta dall'autodistruzione e guardare oltre con fiducia, quasi un ritorno alle origini, alla solidarietà, un valore antico e sempre nuovo, attuale, fecondo di benessere e di ben-avere. Le consuete rubriche e alcuni servizi riguardanti le nostre Famiglie cooperative di Vesio e di Vattaro completano la rivista.

Mi hanno colpito in questi ultimi tempi tre frasi che mi permetto di sottoporre alla vostra considerazione. Forse ci aiutano a conoscere meglio noi stessi, il mondo che ci circonda, a pensare e a crescere dentro. La prima recita: "La carità più grande consiste nel rendere il povero capace di guadagnarsi da vivere"; la seconda dice che "anche alle piccole fontane si può spegnere la sete", la terza è di A. De Vere, afferma che "L'onestà consiste nel guardare in faccia le verità spiacevoli".

Buona lettura



DIRETTORE RESPONSABILE

Giuseppe Ciaghi

COMITATO DI REDAZIONE

Giuseppe Ciaghi, Alberto Conci, Egidio Formilan, Cristina Galassi, Walter Liber, Michela Luise, Klaudia Resch, Franco Sandri.

RESPONSABILE EDITORIALE

Cristina Galassi

Per informazioni:

tel. 0461 920858

lunedì-venerdì, ore 9.30-11.30

cristina.galassi@libero.it

HANNO COLLABORATO

Alberto Conci, Maddalena Di Tolla Deflorian, Michele Dorigatti, Iris Fontanari, Cristina Galassi, Nadia Martinelli, Silvia Martinelli, Dario Pedrotti, Dirce Pradella, Franco Sandri.

IMPAGINAZIONE

Scripta società cooperativa

EDITORE

Sait, Consorzio delle cooperative di consumo trentine società cooperativa

Per informazioni:

ufficio.soci@sait.tn.it

tel. 0461.808641

lunedì-venerdì, ore 9.00-12.00

STAMPA

Elcograf S.p.A.
con utilizzo di carta certificata FSC®
proveniente da fonti gestite
in maniera responsabile



ANNO XXVI - MAGGIO 2019

Mensile della Cooperazione di consumo trentina
casella postale 770 - 38121 Trento

Aut. Trib. di Trento n. 829 del 6-7-1994

Questo numero è stato chiuso

in tipografia il 15-04-2019

La tiratura del numero

di aprile 2019 di

"Cooperazione tra Consumatori"

è stata di 53.081 copie

Nell'era digitale, quella che ci vede sempre più presi da relazioni, scambi e dialoghi che non contemplan l'incontro fisico tra persone, **come sta la partecipazione** nel nostro paese? Intendiamo partecipazione in senso ampio, in **campo sociale o politico**, nell'assemblea di partito, come nell'associazione di volontariato, nella parrocchia come nel gruppo a difesa dell'ambiente. Ed è vero che grazie alla tecnologia si partecipa di più? Oppure, anche per colpa della tecnologia si partecipa meno? La crisi dei partiti e della politica ha fatto crollare la voglia di mobili-



ancora, privilegiano il Web in una modalità più passiva. C'è infine **un 38% di contrari**, che non si sono mai mobilitati e che si sentono più lontani dalla sfera pubblica.

«Se guardiamo alle 4 categorie che abbiamo definito – spiega Risso – gli impegnati sono quantitativamente stabili, mentre la tendenza a crescere è negli altri gruppi, specie tra i delusi. È questo

COME CAMBIA IL NOSTRO PAESE AI TEMPI DEL WEB E DEI SOCIAL

Partecipare al tempo dei social? Sì, no, forse...

Il 54% degli italiani partecipa a qualche forma di attività sociale o politica. Tra impegnati, delusi e arrabbiati, la tendenza di fondo evidenzia un lieve calo. Il valore dell'esperienza di Coop e della cooperazione

di **Dario Guidi**

tarsi oppure proprio questa rabbia ha ridato energia e riempito sale e luoghi d'incontro? E soprattutto, quale che sia la risposta a questi dubbi, come riuscire comunque a tenere viva e rilanciare una **dimensione collettiva di confronto** e decisione che rinforzi il tessuto sociale e democratico del paese contrastando il rancore anonimo e l'intolleranza che spesso dilagano su Web e social? E in tutto ciò una forma come la cooperazione, che nella partecipazione paritaria dei suoi aderenti, ha la chiave della sua identità, che ruolo può giocare? Scuserete la lunga serie di quesiti, ma in una società come quella italiana che appare sì in rapido cambiamento, ma anche inquieta e poco propensa all'analisi e all'ascolto, è forse bene ragionare su queste cose e farlo partendo da qualche dato.

ITALIA, PARTECIPAZIONE IN CALO

«Secondo il nostro osservatorio che raccoglie dati ormai da più di un decennio – spiega **Enzo Risso**, direttore di ricerca della società Swg e docente di teoria e analisi delle audience all'Università La Sapienza di Roma – oggi

in Italia circa il 54% delle persone partecipa a qualche forma di attività nella società. Un 24% partecipa ad associazioni di volontariato o di assistenza, un 23% a partiti, sindacati o nelle istituzioni, un 20% è coinvolto in realtà sportive, un 14% in gruppi culturali, un 11% in associazioni di consumatori e gruppi di acquisto e via via in un ricco elenco. Se poi si guarda al lungo periodo, nell'arco degli anni **c'è una tendenza al calo** della partecipazione. Per comprendere meglio questo trend è utile rifarsi alle dinamiche all'interno dei sottogruppi che esistono all'interno dell'universo di chi partecipa».

Le indagini svolte da Swg distinguono infatti la società italiana in un **15% di impegnati**, cioè coloro che partecipano stabilmente anche in più ambiti (meno a quello politico, ma sono persone che sentono il partecipare come un dovere). Poi c'è un **30% di selettivi**, cioè persone che partecipano ma meno di una volta perché hanno selezionato e ridotto le loro frequentazioni. Poi ci sono i **delusi**, stimati intorno al **17%**, molti dei quali hanno smesso di mobilitarsi o che, se lo fanno

che ci porta a vedere **un calo della partecipazione** nel suo insieme».

Se le difficoltà della politica e dei partiti, così come li abbiamo conosciuti nel secolo scorso, vengono subito in mente, c'è però da dire che ad esempio la mobilitazione intorno a soggetti più o meno nuovi che sono oggi al governo del paese ha fatto crescere la **fiducia verso i partiti** di quasi 10 punti tra 2017 e 2018 (dal 40 al 49). Se questa apertura di credito durerà è ancora presto per dirlo, anche perché comunque prevale ancora il 51% che dice di non fidarsi della politica.

TRA IL VECCHIO E IL NUOVO

«Resta il fatto – prosegue Risso – che la partecipazione politica nelle vecchie forme, fatte di incontri, e assemblee, continua a scendere. Anche perché le sezioni di partito e gli spazi fisici ormai non ci sono più. Magari si va di più a eventi singoli, a mobilitazioni tematiche o situazioni episodiche. Da questo punto di vista il Web è un semplificatore importante, un acceleratore che favorisce condivisione e la circolazione di informazioni. Ma va subito aggiunto che gli italiani non sono convinti che ciò possa sostituire la relazione partecipata tra le persone, il bisogno di discutere e quindi le forme più tradizionali di democrazia. Solo il 22% di intervistati dice infatti che la **democrazia diretta** è la soluzione. Non sono pochi, ma prevale nettamente il 53% di chi continua a scegliere la democrazia parlamentare con meccanismi di delega e persone elette. Poi c'è un 12% che opterebbe per una democrazia parlamentare ma con più poteri affidati all'esecutivo e dunque un po' semplificata».

Del resto, guardando alle dinamiche e all'e-

voluzione del confronto politico e sociale degli ultimi anni, non può certo stupire che sul tema delle forme della democrazia, e quindi della partecipazione, anche tra gli italiani ci siano idee in movimento.

PARTECIPAZIONE E SOCIAL NETWORK

«Partecipazione è un termine il cui significato è molto cambiato negli ultimi tempi, soprattutto grazie ai **social network**. Oggi è più facile esprimere in rete la propria opinione e reagire alle opinioni altrui. Si può dire che, se consideriamo l'aspetto quantitativo, la possibilità di partecipazione è aumentata» spiega il professor **Adriano Fabris**, docente di filosofia morale all'Università di Pisa, anche perché «quello che vale su un piano quantitativo non vale, però, sul versante della qualità. La partecipazione democratica non è la condivisione o meno di un quesito lanciato on line. È, invece, capacità di confrontarsi, anche faticosamente, per giungere a una sintesi. Dunque è vero che la rete mette in questione una partecipazione in senso tradizionale. Ma la condivisione immediata non può sostituire completamente il processo partecipativo attraverso regole, percorsi definiti e forme di delega».

COOPERARE È PARTECIPARE

E all'interno di questo universo problematico e in movimento viene il discorso sulla cooperazione. Come tutti gli anni in questa stagione siamo alla vigilia della stagione di assemblee di bilancio che vedranno, solo per quel che riguarda la cooperazione di consu-

matori, lo svolgimento di **centinaia di assemblee in tutta Italia**, con la partecipazione di decine di migliaia di persone. Certo Coop ha milioni di soci mentre la partecipazione a questi incontri si misura sulle decine di migliaia.

Ma, alla luce dei problemi e delle trasformazioni generali di cui abbiamo parlato, il fatto che ad esempio Coop, oltre a chi partecipa alle assemblee di bilancio abbia più di 4.000 soci eletti all'interno di consigli territoriali di zona rende ancor più significativo uno sforzo di partecipazione di queste dimensioni.

Sforzo che, certo con i suoi limiti e con le sue difficoltà, risalta se si pensa alle difficoltà che, sul piano delle forme più tradizionali di partecipazione, vivono partiti, sindacati e altre organizzazioni.

«Il modello cooperativo – spiega ancora il professor Fabris – è un modello che è sempre stato vincente. È il modello della **democrazia vera**.

Una democrazia deve, infatti, permettere a tutti di esprimersi. Ma quest'espressione, per essere libera, non può venir guidata dalla struttura di specifiche piattaforme. Le assemblee cooperative sono oggi uno dei luoghi in cui questa democrazia vera può essere realizzata».

«Il mondo cambia velocemente, ma dopo oltre 150 anni di storia credo sia del tutto evidente che l'esperienza Coop rappresenta ancora uno **straordinario esperimento di democrazia economica** e di una impresa



Elezioni politiche, sempre più astenuti

Uno dei termometri più significativi del grado di partecipazione in un paese è sicuramente il dato sul numero di persone che si reca a votare alle elezioni politiche e amministrative rispetto a quanti si astengono.

L'Italia vanta storicamente un dato di alta partecipazione rispetto a molti altri paesi, con una percentuale di votanti alle elezioni politiche che, dal 1946 al 1980, è sempre rimasto intorno o sopra al 90% (ancora nel 1976 si arrivò al 93,39%). Ma con la crisi dei partiti novecenteschi esplosa negli anni '90, il dato sull'astensionismo elettorale ha iniziato a registrare un significativo aumento che ha portato, in tappe successive al minimo storico delle elezioni politiche del 4 marzo 2018 con una partecipazione del 72,9%, cioè quasi un italiano su 3 non ha votato. Un dato ancora superiore a quello di molti altri paesi del mondo (negli Usa vota storicamente circa il 50%), che però va completato tenendo conto degli esiti di molte votazioni amministrative (regionali o comunali), in cui il tasso di astensionismo, negli ultimi anni, è molte volte stato intorno o superiore al 50%.

La fotografia degli italiani e la partecipazione

Fonte SWG





partecipata – spiega il direttore generale di AncCoop, **Albino Russo** – Non so se siamo un caso unico, ma certo noi non siamo un partito o un sindacato. Per questo ritengo non esistano esperienze così significative sul piano imprenditoriale attraverso le quali, nella governance di una impresa, trovano espressione diretta le famiglie, i pensionati, donne e uomini in carne ed ossa che vivono i problemi quotidiani sulla loro pelle. Perché è questo il senso profondo di avere decine di migliaia di persone che partecipano e votano nelle nostre assemblee. E oltre a questo di avere oltre 4 mila soci che vengono eletti nelle varie articolazioni del governo delle cooperative, consigli di amministrazione inclusi. Parliamo di una partecipazione gratuita, frutto del lavoro di tanti che sarebbe un grave errore, se qualche osservatore esterno, desse per scontata. Siamo davanti a un qualcosa che invece scontato non è. Avere assemblee di centi-

naia di persone che chiedono, discutono e votano non è un rito vuoto».

«Poi, certo - prosegue Albino Russo -, a partire da questa storia, da questa esperienza consolidata, la scommessa anche per noi è **ampliare la platea** di chi partecipa, ragionare anche su nuove forme e modalità di partecipazione e soprattutto **coinvolgere le nuove generazioni**. Si pensi all'evoluzione che la società digitale propone. Un'evoluzione che pone problemi e anche qualche rischio: ma è evidente che, in questo contesto, la **forma cooperativa**, e cioè l'idea di persone che si organizzano per dare risposta ai propri bisogni, è **più che mai attuale**. Certo per una realtà come Coop, cioè di imprese che hanno raggiunto dimensioni importanti, la scommessa futura è lavorare per avere una governance che sappia allargare ancor più il perimetro della partecipazione e del coinvolgimento nella vita a tutti i livelli delle cooperative».

(consumatori.e-coop.it)

In Trentino su una popolazione di circa 538mila abitanti, 315mila sono soci di una cooperativa (ma una persona può aderire a più cooperative).

Sono oltre 500 le assemblee annuali delle cooperative e dei consorzi; oltre 4100 gli amministratori, circa 22.900 i lavoratori impegnati nelle cooperative trentine.

In Trentino ci sono 468 cooperative, organizzate in 46 consorzi e operative in 4 settori principale: cooperazione di consumo (Sait, Famiglie Cooperative, Coop Trentino), cooperazione di credito (Cassa Centrale Banca e Casse Rurali), cooperazione agricole (es. Melinda, La Trentina, Cavit, Mezzacorona, Sant'Orsola, Trentingrana), cooperazione di lavoro, sociale, servizi e abitazione (Consorzio Lavoro Ambiente,

«Non ci sono più le visioni del mondo. Si partecipa sui singoli temi»

Intervista a **Roberta Paltrinieri**, docente di Sociologia dei processi culturali e comunicativi dell'Università di Bologna

Con l'avvento dell'era digitale cosa significa oggi partecipazione rispetto al passato e, se ci sono, quali sono i rischi di distorsione o di impoverimento del dialogo nella società?

La partecipazione oggi è profondamente cambiata grazie all'avvento delle nuove tecnologie. Grazie ai dispositivi ed alle informazioni che sono facilmente accessibili la partecipazione si attiva attraverso i social, in realtà si attiva quello che i sociologi chiamano "partecipazione o attivismo da poltrona". Ognuno a casa propria attraverso un like appoggia una causa o si attiva ad esprimere le proprie posizioni sul mondo senza che tutto questo diventi per forza condiviso con gli altri. Da questo punto di vista siamo tutti più soli, agiamo individualmente e non collettivamente.

Molti soggetti sociali, dai partiti, ma anche sindacati e associazioni hanno subito un calo a volte drastico, di adesioni e anche di partecipazione. Perché? E comunque per il futuro è auspicabile che forme organizzate della società riescano a recuperare un ruolo



forte e propositivo?

Da tempo le forme tradizionali della partecipazione, come i partiti ed i sindacati, hanno perso quella adesione che caratterizzava il passato. Questo significa che la partecipazione non riguarda più le grandi visioni del mondo, ma è più particolaristica, si partecipa per la soluzione di problemi specifici, come l'ambiente e la salute, perché ci

si identifica con una causa, con una sola però, a prescindere dal sistema valoriale o ideologico a cui si pensa di aderire. Ritengo che queste esperienze partecipative "a tema" rivelino che c'è un bisogno sentito dalle persone di avere attorno una comunità, di condividere e collaborare. Rispetto al futuro devono sicuramente cambiare le forme organizzative, strutture gerarchiche devono lasciare il passo a processi di orizzontalizzazione, i saperi devono essere condivisi, le persone ascoltate, i processi decisionali partecipati solo così vedo delle possibilità per associazioni, partiti e sindacati.

La democrazia diretta è "la soluzione" o si porta dietro problemi e contraddizioni?

La democrazia diretta è espressione della nostra contemporaneità. Votare on line i nostri candidati o prendere decisioni collettive attraverso la rete non è senza implicazioni. È chiaro che le differenze che esistono all'interno della società si mantengono all'interno della democrazia diretta che finisce per dare voce ai pochi, ai più attenti e più dotati di informazioni e competenze come quelle tecnologiche.

C'è ancora un nesso tra partecipazione e politica? O, soprattutto, i giovani partecipano in altri modi e forme?

La politica non esaurisce la partecipazione, si partecipa soprattutto

Cooperazione Trentina, comunità e partecipazione

Consorzio Consolida, Consorzio Coop casa). La Federazione Trentina della Cooperazione è l'organizzazione di rappresentanza, assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo operante sul territorio della provincia di Trento.

La Cooperazione Trentina

315 mila e oltre i soci

468 le cooperative

46 i consorzi

500 e oltre le assemblee svolte

22.900 circa i lavoratori

4.134 gli amministratori

per ciò che si percepisce come importante, penso alla partecipazione per il bene comune, per la riqualificazione dei luoghi in cui si vive, per la ricostruzione della comunità o per ciò che si percepisce come pericoloso, per esempio la sicurezza. I giovani hanno sviluppato le loro competenze, al di là di ogni retorica sui "bamboccioni" è evidente il loro desiderio di sentirsi soggetti attivi della loro realtà, fanno volontariato, si mobilitano per le cause universali, come il clima, utilizzano linguaggi alternativi sovvertendo quelli ufficiali, praticano il consumo responsabile. Dobbiamo avere fiducia nelle nuove generazioni, sono loro che salveranno il mondo, ne sono certa.

Quello cooperativo, con le sue migliaia di persone che ogni anno partecipano alle Assemblee, può rappresentare un modello utile e a cui ispirarsi nel mondo attuale?

Il modello cooperativo è democratico, vale la regola "una testa un voto" e lo spirito cooperativo, nella sua essenza mutualistico e solidale, può certamente essere di ispirazione. **Ciò che lo può rendere peculiare non è solo essere un modello economico ma l'essere un modello sociale, che si fonda sulla fiducia e la capacità di produrre capitale sociale, ovvero relazione.** Il movimento cooperativo ha una grande risorsa in sé che deve valorizzare, il capitale umano di consumatori che partecipano non solo e non tanto per la loro utilità immediata, il risparmio, ma per un sentire comune, un movimento collettivo, che oggi è così difficile da esprimere.

Quali caratteristiche deve avere la partecipazione per essere autentica ed efficace?

Fondata su valori, spontanea e pronta a rispondere al desiderio diffuso di poter esprimere la propria opinione.

Sono passati 30 anni da quando **Tim Berners Lee** concepì l'idea di un sistema per la condivisione di informazioni su larga scala; da questa idea di lì a poco sarebbe nato il primo sito Web e, a seguire, tutto il **world wide web** e con esso i servizi che poggiano sull'infrastruttura di Internet.

Cosa è diventata oggi la rete? Ha migliorato il mondo o ha generato nuovi problemi e accentuato mali già presenti? Se lo chiede lo stesso

Dove sta andando Internet? Le idee di Tim Berners Lee

L'ideatore e fondatore del Web ha espresso dubbi e preoccupazioni sui problemi della rete. E ha lanciato la proposta di un patto che...

di **Alessandra Farabegoli**,
docente ed esperta di comunicazione web

Berners Lee in una lettera in cui mette a fuoco i tre pericoli maggiori che minacciano non solo l'ecosistema digitale, ma l'intera società:

- gli attacchi deliberati mossi da **organizzazioni criminali e governi autoritari**, che minacciano la sicurezza di infrastrutture importanti con atti di vera e propria pirateria o cercano di influenzare subdolamente le dinamiche democratiche;
- i **modelli di business** fondati sullo sfruttamento improprio dell'attenzione e delle emozioni, che inquinano l'ecosistema dell'informazione con notizie montate ad arte solo per attrarre più clic, a discapito della qualità e dell'oggettività;
- effetti non previsti del design delle piattaforme online e dei social network, che accentuano la **polarizzazione delle discussioni** aumentando il livello di tensione e violenza, con effetti online e offline.

Più di metà della popolazione mondiale oggi accede a Internet: dobbiamo superare un "digital divide" che allontana sempre più, in termini di potere e opportunità, chi è online e chi no; ma, al tempo stesso, stabilire un punto fermo e impegnarci perché la rete sia una piattaforma che promuove la libertà e l'uguaglianza, non l'odio e il crimine.

Tim Berners Lee propone quindi un rinnovato "Patto per il web", che impegni:

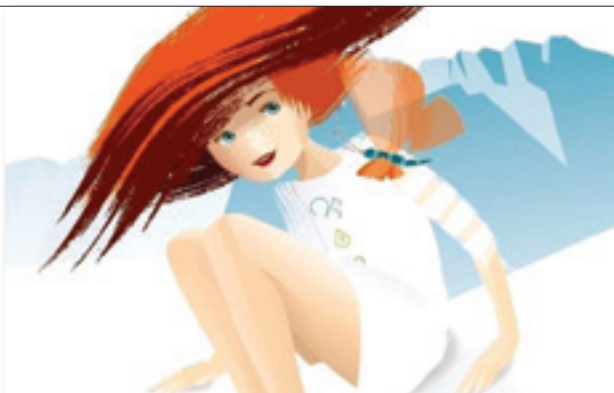
- gli stati, a garantire a tutti i cittadini **accesso libero** a Internet senza censure e nel rispetto dei diritti individuali alla privacy e alla sicurezza;
- le aziende, a rendere Internet accessibile, rispettare la privacy e usare i **dati personali** in modo corretto, andare oltre la ricerca del profitto a breve termine creando strumenti che non sfruttano e accentuano i nostri lati peggiori, ma ci aiutano a migliorare;
- gli individui, ad abitare gli spazi online in modo **consapevole e responsabile** e al tempo stesso esigere da stato e aziende che garantiscano la libertà e la neutralità della rete. (*consumatori.e-coop.it*)

Per approfondire

<http://bit.ly/ManifestoBernersLee>

<http://bit.ly/ZuckFacebookPrivacy>





solidarietà e rilancia il senso di cooperare, coniugando gli interessi individuali con quelli collettivi, attraverso un'inedita collaborazione tra profit e no profit.

“Quando si attiva la leva dell'intercooperazione i risultati sono eccellenti – ha commentato Marina Mattarei, presidente della Federazione –. Siamo riusciti a co-

continuerà a crescere man mano che nuove persone aderiranno all'offerta, e quindi si sommeranno i 10 euro per contratto dei sottoscrittori del 2017 e del 2018, che continuano tuttora a credere nell'iniziativa, con i nuovi del 2019.

Il 74% di questa cifra è stato destinato al finanziamento dei progetti approvati, per la progettazione sociale e per il know how iniziale. Una percentuale molto più consistente rispetto a quella prevista nel protocollo d'intesa che ha dato vita al progetto, che preve-

Con etika un risparmio di 1 milione 750 mila euro in bolletta

Etika: l'energia della cooperazione aiuta ambiente e solidarietà sociale

Ecco il Bilancio sociale di Etika, che mantiene l'impegno sulla trasparenza preso con gli oltre 42 mila sottoscrittori trentini. Il documento spiega come sono stati destinati i 674 mila euro del Fondo Sociale, che ha consentito a circa 40 persone con disabilità di sperimentare soluzioni abitative percorsi di vita autonomi

di Dirce Pradella

Le 42 mila famiglie trentine che hanno scelto etika, l'offerta luce e gas della Cooperazione Trentina e Dolomiti Energia, hanno risparmiato complessivamente 1 milione e 750 mila euro in bolletta. Di più: hanno aiutato circa 40 persone con disabilità a sperimentare soluzioni abitative autonome e hanno inoltre salvaguardato l'ambiente trentino, con 14.700 tonnellate di anidride carbonica risparmiate, grazie all'utilizzo di energia green certificata. **Questi sono alcuni dei dati descritti dal Bilancio sociale di etika**, un libro che con trasparenza e rigore racconta due anni di lavoro su un progetto che ha dato risultati inaspettati anche per gli stessi ideatori: Federazione Trentina della Cooperazione, Consolida, cooperativa La Rete, Famiglie Cooperative, Dolomiti Energia, Casse Rurali Trentine. Etika associa i valori di risparmio economico, del rispetto dell'ambiente, della



LA COPERTINA DEL BILANCIO SOCIALE DI ETIKA. Etika è diventata un esempio a livello nazionale, poiché associa i valori di risparmio economico, del rispetto dell'ambiente, della solidarietà e rilancia il senso di cooperare, coniugando gli interessi individuali con quelli collettivi, attraverso un'inedita collaborazione tra profit e no profit.

struire il più grande gruppo di acquisto ecosolidale di energia, spendendo poco in comunicazione e tanto nella concretezza, cioè per l'inclusione delle persone con disabilità, proprio perché abbiamo potuto contare sui legami fiduciari presenti tra cooperative e tra soci, che si sono tradotti in un'efficace passaparola e in un vantaggio diffuso per tutti in termini di sconto”.

IL PROGETTO SOCIALE

Oltre agli sconti e ai bonus in bolletta, per ogni contratto attivato Dolomiti Energia versa 10 euro all'anno nel Fondo sociale gestito attraverso Solidea onlus: fino ad ora sono stati raccolti 674.110 euro, ma l'importo

deva di riservare all'inclusione delle persone con disabilità il 60% delle entrate.

Solo il 12% del budget è stato investito in spese di funzionamento e di comunicazione, mentre il restante 14% nella concretizzazione di altri vantaggi per gli aderenti, come etika plus, etika easy e gli eventi culturali di sensibilizzazione.

“I risultati di etika – ha aggiunto Romano Stefani direttore commerciale di Dolomiti Energia – oltre che sul fronte della sostenibilità economica e sociale, sono sorprendenti anche dal punto di vista della sostenibilità ambientale: i clienti possono accedere ad energia green certificata al 100% perché prodotta esclusivamente da fonti rinnovabili, attraverso le centrali idroelettriche trentine del nostro Gruppo. Questo ha consentito un notevole beneficio per l'ambiente, evitando l'emissione in atmosfera di 14.700 tonnellate di anidride carbonica: in pratica, grazie ad etika, è come se fosse stato piantumato un bosco da 3 mila ettari, in grado di assorbire tutto quel volume di anidride carbonica”.

IL RISPARMIO PER GLI ADERENTI

Con il 20% di sconto il primo anno e il 10% il secondo, oltre ad altri bonus in chilowattora di luce e metri cubi di gas, etika ha consentito in questi primi due anni un risparmio alle famiglie di 1 milione 750 mila euro. Ma non è tutto: i partner si sono impegnati ad offrire agli aderenti ulteriori vantaggi: lo sconto del 50% sull'acquisto di lampadine LED in Famiglia Cooperativa o online e lo sconto sulla verifica dell'efficienza energetica della propria abitazione.

“Ciò che ci ha spinti fin da principio ad impegnarci in questo progetto – ha precisato Renato Dalpalù, presidente di Sait – è proprio la volontà di proporre ai nostri soci un con-



Tre Famiglie Cooperative premiate

Le Famiglie Cooperative aderenti al consorzio Sait hanno contribuito in modo rilevante al successo di etika, anche grazie a Etikaeasy, che semplifica al massimo la procedura di adesione

Tre le Famiglie Cooperative premiate per il numero contratti in rapporto al numero dei propri soci: la Famiglia Cooperativa di Isera, seguita dalla Monte Baldo e dalla Valle dell'Adige.

Al successo di etika hanno infatti contribuito in modo rilevante le Famiglie Cooperative aderenti al consorzio Sait che fin dall'inizio hanno svolto gratuitamente un compito informativo, e hanno anche permesso ai soci e clienti di sottoscrivere il contratto in modo semplice e rapido. Grazie al team etika easy, infatti, vengono raccolti i moduli di preadesione che i soci compilano nei punti di vendita e vengono inseriti direttamente nel portale di Dolomiti Energia. Al socio non resta che passare a firmare il contratto direttamente nel suo negozio, o con un semplice click via mail. Comodo, ecologico e pratico.



A questo lavoro di semplificazione delle procedure si aggiunge la fiducia tra soci e operatori di vendita, considerando che soprattutto in alcune zone del Trentino il momento della spesa diventa anche un'occasione relazionale.

Per questa ragione i partner di etika hanno deciso di riconoscere alle Famiglie Cooperative che si sono particolarmente impegnate in questa azione informativa e di consulenza, **un premio speciale di 1000 euro da detrarre nella bolletta energetica dei punti vendita.**

creto risparmio anche sull'acquisto di luce e gas, e siamo orgogliosi di essere riusciti a farlo coniugando l'aspetto economico con quello sociale ed ecologico, in un momento in cui cresce l'attenzione mondiale sull'ambiente".

L'INNOVAZIONE SOCIALE

Con riferimento ai fondi raccolti ed erogati da Dolomiti Energia, quasi 500 mila euro sono stati impiegati nel sociale, per finanziare progetti per l'abitare autonomo delle persone con disabilità, valutati da un Comitato scientifico composto da alcuni tra i maggiori esperti nazionali sul tema della disabilità e del welfare generativo: Carlo Francescutti e Piergiorgio Reggio. Progetti concreti che rappresentano anche una importante sensibilizzazione per la tutta la comunità, di crescita culturale avanzata su questi temi.

I fondi hanno consentito di sostenere 10 progetti che coinvolgono 7 cooperative sociali e dalle 38 alle 47 persone con disabilità. "Si tratta di progetti innovativi - ha spiegato Serenella Cipriani, presidente di Consolidato - con i quali, grazie a etika, si è potuto iniziare la ricerca e la sperimentazione di strade ulteriori e diverse rispetto ai servizi residenziali esistenti, sostenendo il diritto alla scelta delle persone con disabilità e il loro percorso verso l'autonomia e la vita indipendente". **Percorsi d'inclusione sociale che rispondono ai tanti bisogni di queste persone e che vanno oltre il puro "abitare".**

INFO

Chi non ha ancora aderito a etika, può trovare informazioni dettagliate su www.etika-energia.it e sottoscrivere il contratto online o di persona, presso gli uffici territoriali di Dolomiti Energia o **direttamente compilando un modulo di richiesta presso uno dei punti vendita delle Famiglie Cooperative trentine.**

SEI SOCIO POSSESSORE DI CARTA IN COOPERAZIONE? SCOPRI I VANTAGGI A TE RISERVATI!



POLIZZA RCAuto

La soluzione che protegge te, il tuo veicolo e le persone che trasporti. Per fare della serenità un punto fermo.

POLIZZA SALUTE

Accanto a te ogni giorno, per far fronte ad ogni imprevisto della vita.

POLIZZA CASA E FAMIGLIA

Per mettere al sicuro la tua casa e la tua famiglia nella vita di tutti i giorni.

Lo scorso 5 aprile, il professor Leonardo Becchetti, ordinario di economia politica presso la Facoltà di Economia dell'Università di Roma Tor Vergata – esponente di primo piano della scuola di pensiero nota come “economia civile” e ideatore di Next Nuova Economia X Tutti “associazione nazionale di promozione della nuova economia basata sul voto con il portafoglio e lo scambio di buone pratiche” (www.nexteconomia.org!) – era all'Aula Magna della Cooperazione Trentina per un incontro dal titolo



Il Salone dei Cinquecento, la più grande e importante sala di Palazzo Vecchio a Firenze, ha ospitato il Festival dell'economia civile dal 29 al 31 marzo scorsi

Dopo il Festival nazionale dell'economia civile di Firenze

L'economia civile, per un progresso nuovo

In Italia c'è una nuova visione dell'economia e della società. Propone un modo diverso, più ricco, di vedere la persona, l'impresa e il valore. E indica una via alternativa di fare politica economica

Intervista di Michele Dorigatti a Leonardo Becchetti, direttore del Festival nazionale dell'Economia civile

“La felicità sostenibile: basi e strategie per un rinnovato progresso”, dopo aver diretto dal 29-31 marzo a Firenze, il Festival nazionale dell'economia civile, di cui è stato anche uno dei relatori. Lo abbiamo incontrato per una intervista.

Perché un Festival dell'Economia civile?

Non c'è momento migliore di questo per far partire un festival come quello che si è tenuto a Firenze a fine marzo: l'Italia vive una stagione delicata e l'Economia civile può dare risposte ai bisogni e alle aspettative del nostro paese. Da tempo è attivo un gruppo di studiosi che sta portando in giro per l'Italia una nuova visione dell'economia e della società. Abbiamo riscontrato un notevole interesse da parte di territori: una comunità, sempre più ampia, che si identifica con i nostri valori e le nostre proposte. Con il Festival abbiamo voluto contagiare una parte più consistente di cittadini consapevoli e di imprese responsabili, dando vita ad un grande evento culturale rivolto al grande pubblico, diffuso in streaming per raggiungere il maggior numero di persone. Con questa prima edizione del Festival l'Economia civile esce definitivamente dalla cerchia ristretta degli addetti ai lavori e diventa bene pubblico e patrimonio civile.

Perché proprio a Firenze?

Non dimentichiamoci che Firenze è stata la culla dell'Umanesimo civile, una delle grandi stagioni della storia dell'umanità che hanno

visto l'Italia giocare un ruolo da protagonista. La Firenze del 1400 è paragonabile alla Manhattan del Novecento. Una città, quella di Firenze, dove l'economia di mercato era civile, quando il capitalismo era di là da venire. I suoi monumenti più significativi, come la cattedrale, sono più ricchi di significato, di valore, di vita che non i grattacieli di New York, icone delle metropoli di oggi. La chiave è tutta qui: ripartire da Firenze per rifon-



dare l'economia su una base più umana. Umanizzare il mercato è la sfida dell'Economia civile.

Chi sono i promotori?

Un Festival è di per sé un fatto cooperativo: ha comportato un grande lavoro di squadra fra tre attori principali. SEC-Scuola di Economia civile, promossa da Luigino Bruni, raccoglie tutti i principali studiosi del paradigma, affiliati in varie università italiane. NeXt-Nuova economia

per tutti, un'associazione di promozione sociale che ho fondato, cui aderiscono più di 40 enti, è un incubatore di iniziative di economia civile e di responsabilità sociale d'impresa. Federcasse è l'associazione che raggruppa le banche di credito cooperativo, che da anni collaborano con noi sui temi dello sviluppo locale e della finanza mutualistica.

Quali sono le parole chiave che l'economia civile riporta al centro del dibattito culturale?

Chi ha partecipato al Festival ha potuto notare come una serie di parole, oggi abusate nel dibattito, non sono state pronunciate. Penso a parole come sicurezza, paura, conflitto. A Firenze le parole che più hanno fatto breccia tra gli 80 relatori sono state fiducia, cooperazione, legami, inclusione, partecipazione dal basso, fraternità, felicità pubblica.

L'economia civile nasce in epoca illuministica. Quali contributi può offrire al tempo presente?

L'economia civile ha radici antiche ma contiene un messaggio di grande attualità. Propone un modo diverso, più ricco, di vedere la persona, l'impresa e il valore e indica una via alternativa di fare politica economica. In economia ci sono due possibili modi di essere persona. Il primo, dell'uno contro uno minore di due, che vediamo in azione nel sovranismo, nell'America di Trump e nei conflitti tra poveri nelle

periferie delle nostre città: un approccio che distrugge valore economico e valore sociale. Il secondo, dell'uno più uno uguale a tre, è più faticoso ma molto più costruttivo. Quando le persone lavorano assieme e cooperano, si produce un valore aggiunto: ec-

Leonardo Becchetti, ordinario di economia politica presso la Facoltà di Economia dell'Università di Roma Tor Vergata

co perché uno + uno non fa due, bensì tre! **L'uomo cooperativo è al centro della visione dell'economia civile.** L'impresa che abbiamo a cuore è quella che non produce solamente profitti, ma si preoccupa dell'impatto sociale e ambientale. Durante il festival abbiamo lanciato, con il quotidiano *Avvenire*, **una ricerca sul benessere delle città italiane.** Due indicatori innovativi sono la **generatività e la responsabilità civile di territorio.** Anche per quanto riguarda la politica economica, gli economisti civili possono contribuire ad arricchire il dibattito: non più affidare la risoluzione dei problemi a Stato e mercato, ma sottolineare **l'importanza della società civile organizzata, la cittadinanza responsabile e il ruolo della quarta mano,**

rappresentata dal numero sempre crescente di **imprese responsabili.** L'economia, se è civile, è un concerto a quattro mani!

Quale sarà il prossimo passo?

Il Festival non è un evento a sé. SEC e NeXt continueranno il loro lavoro in giro per i territori, scovando giovani innovatori, contattando le imprese più innovative e sostenibili, sensibilizzando scuole e università. La sfida che ci attende è di portare l'energia del Festival in ogni paese, in ogni città, in ogni provincia. Quest'estate ci ritroveremo tutti insieme per preparare la seconda edizione.

Lei è noto per il voto con il portafoglio. Che cosa possono fare i consumatori

per garantire un mondo migliore, costruire una società più equa e rispettare un pianeta oggi così maltrattato?

Una delle espressioni più concrete del potere della terza mano, quella della cittadinanza attiva, è proprio il voto con il portafoglio. Se la maggior parte dei consumatori e dei risparmiatori premiasse con le loro scelte di acquisto e di risparmio le imprese all'avanguardia che, oltre a produrre valore economico, sono attente alla dignità del lavoro e al rispetto dell'ambiente, molti dei problemi che affliggono le nostre società sarebbe risolti. Le imprese civili vincerebbero la competizione di mercato. Certo, non dobbiamo



ASSOCIAZIONE DONNE IN COOPERAZIONE

Un'economia della sostenibilità e dell'inclusione sociale, donne comprese

L'Associazione Donne In Cooperazione ha partecipato al Festival dell'Economia Civile, in vista dell'assemblea sociale, a Trento il 15 maggio 2019

Al Festival dell'Economia Civile di Firenze c'erano anche alcune rappresentanti dell'Associazione Donne In Cooperazione, e tra queste la presidente Nadia Martinelli, la tesoriera Norma Benoni e due socie, Roberta Bernardi e Loretta Rosatti, che hanno vissuto il Festival come una nuova, preziosa occasione di riflessione in vista dell'assemblea dell'Associazione, in programma per mercoledì 15 maggio. L'appuntamento annuale prevede, come ormai di

consuetudine, anche un momento formativo, che quest'anno vedrà come relatrice Vera Gheno (docente Università Firenze, sociolinguista specializzata in comunicazione mediata dal computer).

A Nadia Martinelli abbiamo chiesto una testimonianza sul Festival.

Abbiamo scelto di partecipare a questo Festival perché l'economia civile "che usa il cervello ma non lascia a casa il cuore", come ama sottolineare il direttore del Festival, Leonardo Becchetti, è "il" tema attuale: significa qualità della vita, civismo, rispetto dell'ambiente, responsabilità del futuro dei nostri figli, costruzione di una felicità che non esclude, "generativa", come è stata definita al Festival. La

felicità generativa è quella che coniuga benessere e bene comune: per realizzarsi prevede la nostra capacità di attivarci per il bene di qualcun altro, perché questa è la natura di noi essere umani, "animali sociali", felici quando facciamo felice qualcuno.

Sono stati tre giorni, intensi e coinvolgenti, tutti trascorsi nell'ascolto, e condivisione, degli incontri, delle testimonianze, dei dibattiti che hanno riportato al centro, oltre al clima nel quale stiamo vivendo (non solo economico ma anche esistenziale), la forza delle idee, le buone pratiche, le testimonianze. Tutte ci hanno confermato, una volta di più, che il mondo si salva con uno sviluppo sostenibile, che dobbiamo ripensare l'attuale modello economico e che ognuno di noi è responsabile.

Un momento dei lavori del Festival (foto: Associazione Donne In Cooperazione)



Forse ce ne siamo dimenticati da troppo tempo. Ma attraverso la collaborazione si può rivedere questo modello di sviluppo e creare insieme una visione più equa della nostra società.

Ad esempio riflettendo sul tema del lavoro nelle sue sfaccettature, sugli strumenti contrattuali che riconoscano l'impegno dei lavoratori/trici a formarsi per tendere allo sviluppo centrato sulle persone; sul cambiamento e le innovazioni che aiutano a vivere e lavorare meglio, anche se la tecnologia sempre più sofisticata sfida l'uomo e non c'è sviluppo possibile senza l'attenzione all'ambiente e alle comunità.





sottovalutare gli ostacoli che il voto con il portafoglio incontra: consapevolezza, informazione, coordinamento delle scelte e prezzo. In Italia e nel mondo, dove questi ostacoli sono stati rimossi, il voto con il portafoglio è esplosivo.

Quale è il futuro del consumo nella società della decrescita infelice (o della crescita zero)?

Il consumo non potrà che diventare sostenibile nel prossimo futuro. Esso ha a che fare con il cambiamento radicale dei nostri stili di vita. Siamo chiamati a ridurre l'uso della pla-

stica e della carta e a praticare forme di mobilità sostenibili. Il voto con il portafoglio può anche evolversi. In Francia è nato un movimento della Marca del consumatore: un'associazione di quasi 10 mila consumatori ha cominciato a votare per decidere che tipo di prodotto voleva. Andando poi dai produttori con un disciplinare condiviso in modo da avere un prodotto fatto in un certo modo. Un esperimento che è già un grande successo, perché sta conquistando una fetta di mercato importante e in costante crescita. Stiamo lavorando perché al più presto questa nuova, inclusiva modalità di consumo possa decollare anche in Italia.



giovani saliti sul palco ci hanno contagiato con la loro passione, la loro carica, e forse ancor di più lo hanno fatto gli atleti paralimpici, i campioni sulla sedia a rotelle che con le loro storie hanno rimesso in circolo potenti energie: "Se non puoi correre e nemmeno camminare t'insegnerò a volare", recita la canzone di Vecchioni e Guccini ispirata ad Alex Zanardi, che racconta della passione per la vita, della forza di lottare, di andare contro le difficoltà, perché noi essere umani siamo in primo luogo alla ricerca di senso, non viviamo di sola economia.

Ci hanno conquistato le esperienze generative come quella della Sindaca di Assisi Stefania Proietti, che ha reso l'integrazione e l'attenzione al benessere dei suoi cittadini

e ospiti un modello sostenibile. O come quella di Anna Fasano, vice presidente della Banca Popolare Etica, di Patrizia Di Dio, Presidente Terziario Donna, e molto altro.

Una vera messe di suggestioni, esperienze, consigli che vogliamo condividere con le Donne della nostra Associazione, che ha tra i suoi obiettivi prioritari quello di promuovere una maggiore partecipazione delle donne nei luoghi decisionali delle cooperative, per sostenere un'integrazione reale e piena del genere femminile al lavoro.

INVITO ALL'ASSEMBLEA DEL 15 MAGGIO

La nostra assemblea sociale del 15 maggio (Trento, Sala don Guetti di Cassa Centrale, nel tardo pomeriggio: un appuntamento aperto a tutti, e da non perdere) sarà una prima occasione di condivisione, anche grazie alla presenza di Vera Gheno (docente Università Firenze, sociolinguista specializzata in comunicazione mediata dal computer), con la sua relazione *"Fare la differenza in rete: una ricetta per vivere felici e connessi"*: spesso, parlando di "questione digitale" ci si sofferma infatti sulla presenza di odio, sulle situazioni di pericolo, sulla comunicazione deragliata; per una volta proviamo a cambiare punto di vista e interrogarci su cosa possa fare attivamente ognuno di

noi per modificare la propria esperienza di rete e contribuire, in questo modo, a migliorare anche la vita iperconnessa delle persone attorno a noi.



A DMO Trentino, associazione donatori di midollo osseo, torna nei supermercati trentini con l'iniziativa Chicco Sorriso, giunta alla sua dodicesima edizione. Sabato 18 maggio 2019, i volontari di ADMO Trentino vi aspettano in tante Famiglie Cooperative e Coop Trentino in tutta la provincia. Anche quest'anno, ADMO Trentino ha deciso di affidarsi all'ottimo riso della **Riseria Zacchè**, un'azienda di Mantova che da molti anni cura la produzione di diverse varietà di riso con grande passione. Confermata anche la scelta di collaborare con **Bauer**, l'azienda trentina che dal 1929 basa la sua missione sull'alta qualità e la genu-

COOP TRENTINO

- Arco, via Galas
- Avio, p.zza Roma
- Bondo, corso 3 novembre
- Borgo Valsugana, corso Vicenza
- Caldonazzo, via Marconi
- Cavalese, p.zza Battisti
- Cles, p.zza Bertolini
- Cognola, p.zza Argentario
- Levico, via Casotte
- Lavarone, via Dante
- Mattarello, via Catoni
- Mezzocorona, via Romana
- Malè, via 4 Novembre
- Moena, strada De Prealon
- Pergine Valsugana, p.zza Gavazzi
- Pinzolo, p.zza A. Collini
- Ponte Arche, via Prati
- Povo, p.zza Mancini

inità dei prodotti, e che da alcuni anni ha deciso di sostenere Chicco Sorriso. Con una piccola offerta, potrete contribuire direttamente ad aumentare il numero dei potenziali donatori di midollo osseo, donatori di vita.

no, tra cui l'erogazione di borse di studio volte a incrementare le tipizzazioni, gli esami necessari per inserire i potenziali donatori nel registro donatori di midollo osseo IBMDR, e per l'acquisto della strumentazione necessaria.

L'ATTIVITÀ DI ADMO

Dal 1992, ADMO Trentino si impegna nell'attività di sensibilizzazione sulla donazione di midollo osseo. L'associazione si occupa di informare in modo esaustivo le persone che intendono diventare potenziali

SABATO 18 MAGGIO 2019

Il buon (sor)riso che è speranza di vita

Tanti negozi Famiglia Cooperativa e Coop Trentino in tutta la provincia di Trento ti aspettano: con la tua donazione aiuterai ad aumentare il numero di potenziali donatori di midollo osseo

donatori: un piccolo gesto in grado di salvare una vita. Come?

Ad oggi, in provincia di Trento, le persone tipizzate (quindi potenziali donatori, grazie ad un semplice esame del sangue che permette di inserire le caratteristiche genetiche in una banca dati) sono circa 8.000. La necessità di ampliare il bacino di iscritti e potenziali donatori è grandissima: anche solo uno di noi può fare la differenza, un'enorme differenza.

Ogni anno e ogni giorno, sono tanti i malati che sperano di trovare quell'unico donatore compatibile su centomila, al di fuori dei propri consanguinei. Per permettere che ciò si verifichi, è necessario inserire nel registro dei potenziali donatori il maggior numero di



La donazione di midollo osseo, infatti, può rappresentare l'ultima speranza di vita per un malato di leucemia o altre malattie oncematologiche in attesa di trapianto. I fondi raccolti saranno destinati alle attività previste dallo statuto di ADMO Trentino

Le volontarie Admo Trentino all'opera nei negozi Famiglia Cooperativa e Coop Trentino durante le precedenti edizioni di Chicco Sorriso



persone possibile, per consentire al paziente che necessita un trapianto di trovare il suo donatore gemello.

Speriamo che vogliate rispondere a quest'appello e sostenere la campagna di ADMO Trentino sabato 18 maggio regalando un sorriso, anzi un Chicco Sorriso, che è una speranza di vita.

CHICCO SORRISO SARÀ QUI

Sabato 18 maggio 2019 potrai fare un'offerta a favore dell'Associazione Donatori Midollo Osseo e ricevere in cambio un sacchetto di riso e il dado Bauer nei seguenti negozi:

- Predazzo, via C. Battisti
- Ravina, via Herrshing
- Riva del Garda, p.le Mimosa
- Rovereto, p.zza N. Sauro
- San Lorenzo in Banale, fraz. Berghi
- Storo, via Conciliazione
- Trento, corso 3 Novembre
- Trento, via Menguzzato
- Trento, Via Solteri
- Trento, p.zza Lodron
- Trento, p.zza Cantore
- Tuenno, p.zza Alpini
- Vattaro, via Dante

- FAMIGLIA COOPERATIVA**
- Bosentino, via Pozze
 - Castel Tesino, via Dante
 - Cinte Tesino, p.zza Plebiscito
 - Civezzano, via Murialdo
 - Dorsino, p.zza Municipio
 - Grigno, via V. Emanuele
 - Lavis, via Degasper
 - Mezzana, via Marilleva
 - Pieve Tesino, via B. Abruzzi
 - Roncone, p.zza Battisti
 - San Michele all'Adige, Via Biasi

Alzi la mano chi non ha mai collezionato figurine (soprattutto in passato), in particolar modo quelle storiche del calcio, fino a tutte le altre arrivate nei decenni successivi. Grandi campioni che hanno fatto la storia del calcio, icone da ammirare, sognando di arrivare un giorno allo stesso livello di bravura.

ad una attività sportiva, e scoprire o conoscere anche gli sport meno noti.

COME COLLEZIONARE LE FIGURINE

È nato così il progetto “Album di Famiglia. Lo sport a Brentonico”, la raccolta di figurine delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi che fanno sport sull’altipiano di Brentonico, promossa appunto

FAMIGLIA COOPERATIVA MONTE BALDO

Piccoli campioni dello sport nell’Album di Famiglia

La nuova iniziativa della Famiglia Cooperativa “Album di Famiglia. Lo sport a Brentonico”, dedicata ai tanti bambini e ragazzi impegnati nello sport sull’altipiano di Brentonico

Lo sport però è molto di più: è impegno, costanza, disciplina, ma anche divertimento, amicizia, collaborazione, spirito di squadra. Insomma una ottima buona abitudine da prendere fin da piccoli, con gioia.

È per questo che la Famiglia Cooperativa Monte Baldo ha pensato ad una iniziativa in grado di valorizzare e premiare l’impegno di tante bambine e bambini, ragazze e ragazzi che sull’altipiano di Brentonico praticano sport, anche a livello agonistico, ed ha realizzato un progetto che allo stesso tempo è uno strumento per promuovere l’abitudine

dalla Famiglia Cooperativa Monte Baldo: oltre 700 figurine, per altrettanti protagonisti dei diversi sport.



Avere le figurine è semplice: **ogni 15 euro di spesa nei negozi della Famiglia Cooperativa, a Brentonico, Crosano, Cornè**

e Besagno, si riceve un pacchetto di figurine, da raccogliere nell’album che porta il titolo dell’iniziativa, “Album di Famiglia” e che tutti i protagonisti della raccolta (ritratti nelle figurine) hanno ricevuto in omaggio. L’album può comunque essere anche acquistato, al costo di 3 euro presso le casse dei negozi della Famiglia Cooperativa Monte Baldo, così come i pacchetti di figurine, che costano 70 centesimi ciascuno. (c.g.)

Due momenti della festa del 13 aprile dedicata dalla Famiglia Cooperativa Monte Baldo all’iniziativa “Album di Famiglia”



SETTE ASSOCIAZIONI SPORTIVE

Sette le associazioni sportive che partecipano al progetto, con i responsabili, gli insegnanti e gli allenatori, i ragazzi, le squadre:

- **Ippon Academy:** Judo, Ginnastica acrobatica cuccioli, Ginnastica acrobatica Le Brentegane, Judo campioni in erba
- **GS Brentonico:** Ragazzi Fondo e biathlon, Allievi e aspiranti, Non agonisti
- **Brentonico Ski Team:** Cuccioli, Preagonisti, ragazzi e allievi
- **ASD Punto Fitness** (arti marziali): atleti, Young cadet, Senior
- **ACD Monte Baldo** (calcio): Primi Calci, Prima squadra
- **Tennis Club Brentonico ASD:** Under 10, Under 14, Under 18
- **Pallavolo Brentonico**
- **ASD Brentonico C5** (calcio a 5)



(caffè, tè, latte, ecc.), i biscotti e i krapfen, poi gli aperitivi, gli antipasti, e finalmente il goloso tortel di patate, con la porchetta, che sarà preparato e offerto dall'associazione "Amici del tortel" di Cavendago (Val di Non), appunto specializzata nella prepara-

LA FAMIGLIA COOPERATIVA VATTARO E ALTIPIANI

La Famiglia Cooperativa Vattaro e Altipiani sostiene da sempre le iniziative sociali, di solidarietà, le manifestazioni sportive e non solo dell'Altopiano e partecipa quindi anche alla "Vigolana... camina e magna", sostenendo con le necessarie forniture le associazioni che curano i punti di ristoro, ma quest'anno ha

5 MAGGIO 2019: VIGOLANA... CAMINA E MAGNA

Passeggiata solidale sull'altipiano

Una domenica all'aperto tra prati fioriti, borghi antichi e buon cibo. Anche la Famiglia Cooperativa Vattaro e Altipiani sosterrà la raccolta fondi dedicando il 3% di quanto venduto sabato 4 maggio 2019 nei negozi di Vattaro, Vigolo Vattaro, Bosentino, Pian dei Pradi

deciso di promuovere anche una sua raccolta fondi, dedicando il 3% di quanto venduto nella giornata di sabato 4 maggio 2019 nei suoi negozi di Vattaro (sede), Vigolo Vattaro, Bosentino, Pian dei Pradi.

La Famiglia Cooperativa Vattaro e Altipiani, circa 1600 soci, ha punti vendita anche

Un modo per stare insieme in allegria, attivarsi come associazioni, conoscere e promuovere il territorio. Ed essere solidali con chi ha bisogno, a livello locale, nazionale, internazionale: è "Vigolana... camina e magna", la camminata tra i borghi antichi, località caratteristiche come il Castello, i masi, i boschi, i prati e la campagna in piena fioritura, e con visite agli agritur della piana della Vigolana, al caseificio, al "rocol". Circa cinque-sei ore di relax, ma anche con la compagnia di cori, della banda, delle fisarmoniche. Questa 14ª edizione della Vigolana si terrà domenica 5 maggio: l'appuntamento è alle 8, partenza è dalle 8.30, a gruppi di 300 persone, dal Campo sportivo di Vigolo Vattaro (con parcheggio); la manifestazione si concluderà alle 18.



Il negozio di Vattaro della Famiglia Cooperativa Vattaro e Altipiani: si può partecipare alla raccolta fondi della "Vigolana... camina e magna" anche soltanto facendo la spesa in questo negozio, oppure in quelli della Famiglia Cooperativa a Vattaro, Vigolo Vattaro e Pian dei Pradi

zione del tortel di patate. Quindi la frutta e per finire, al campo sportivo di Vigolo Vattaro, il dolce, con il caffè e i distillati locali. La camminata è una iniziativa dell'associazione Solidarietà Vigolana; quest'anno il ricavato della manifestazione sarà utilizzato per finanziare l'allestimento di un nuovo reparto di Neonatologia dell'Ospedale San Luca di Wolisso in Etiopia, in collaborazione con l'associazione CUAMM Medici con l'Africa.

negli Altipiani Cimbri: a **Folgaria, Carbonare, Costa, Nosellari, San Sebastiano e a Serrada**, negozio quest'ultimo che sarà completamente rinnovato nel prossimo mese di maggio. Saranno così 8 i punti vendita (sui 10 in totale) ad essere stati rinnovati nel giro di pochi anni (dal 2016 a oggi) dalla Cooperativa, con l'obiettivo di offrire servizi e assortimenti migliori, capaci di rispondere alle diverse, nuove esigenze di soci e clienti, valorizzando tutti gli spazi disponibili e rendendo anche più agevole il lavoro svolto dagli addetti. Interventi molto apprezzati da tutti, tanto che la Famiglia Cooperativa può vantare quest'anno un aumento di ricavi pari a 120mila euro. Il presidente è Aldo Marzari, mentre il direttore è Andrea Corn, che coordina 30 dipendenti.

IL PERCORSO E IL MENÙ

Lungo il percorso (circa 12 km), diverse associazioni della Vigolana (da Vigolo Vattaro a Valsorda, da Bosentino a Vattaro e Centa San Nicolò) che collaborano alla riuscita della manifestazione curano i punti di ristoro delle tappe della camminata: per ogni tappa una associazione propone qualcosa di diverso, sempre con prodotti locali; s'inizia con le bevande calde





SOLIDARIETÀ VIGOLANA

L'associazione Solidarietà Vigolana è nata da un gruppo di amici nel 1995, con l'obiettivo di portare aiuto alla popolazione della ex Jugoslavia martoriata dalla guerra. Dopo la costruzione di un asilo a Zara (ancora funzionante), l'associazione ha rinnovato il suo impegno con progetti in tutto il mondo, in particolare in Etiopia, dove ha già costruito cinque acquedotti che portano acqua potabile a circa 25.000 persone.

Solidarietà Vigolana è però attiva anche in Italia, con la realizzazione di strutture polivalenti a favore delle popolazioni colpite dal terremoto: dopo L'Aquila e Finale Emilia, ne è il più recente esempio la struttura polivalente "Casa Amici del Trentino", a Castelsantangelo sul Nera in provincia di Macerata.

Infine, ma non ultima, la solidarietà assicurata dall'Associazione a livello locale, sull'Altopiano della Vigolana, all'Oratorio parrocchiale, ai Vigili del Fuoco, alla Scuola Media, alle famiglie in difficoltà.

Tante iniziative, tante "Vigolane" che hanno coinvolto ogni volta centinaia a centinaia di persone che hanno reso possibile la realizzazione di tutti i progetti qui brevemente elencanti, grazie ad una raccolta fondi che ad oggi ammonta ad un totale di oltre 595 mila euro. (c.g.)



Biglietti

Adulti: 24 €, bambini e ragazzi nati dal 1.1.2007 al 31.12.2015: 12 €

Biglietto famiglia 60 €, valido per 2 adulti e 2 bambini (sotto i 12 anni), ogni ulteriore bambino 5 €. È previsto un tetto massimo di 1000 iscrizioni; termine iscrizioni: 3 maggio ore 19.

Info

www.solidarietavigolana.it - Tel. 3240550690

Per sostenere Solidarietà Vigolana

e partecipare anche tu a queste azioni di solidarietà, destina il 5 per mille della tua IRPEF a "Solidarietà Vigolana onlus" codice fiscale 96038270227. Oppure fai un versamento sul conto corrente: IBAN: IT 02 C081 7805 5790 0001 4056 657 www.solidarietavigolana.it



COOPERATIVA DI CONSUMO DI VESIO

Cento anni di storia e un negozio tutto nuovo

Una bellissima ristrutturazione del negozio, tanti progetti condivisi con i soci - anche giovanissimi - e una grande festa in programma per il prossimo agosto: la Cooperativa di Vesio inizia così il suo nuovo secolo di attività

La Cooperativa di Vesio si appresta a festeggiare il suo primo secolo di attività e per l'occasione ha promosso una importante fase di rinnovamento, che ha visto protagonisti i suoi soci. In primo luogo ha completamente ristrutturato, nei mesi scorsi, il suo punto vendita, trasformandolo in un negozio veramente molto bello, anche perché accogliente e arioso, eppure completo di ogni servizio, con assortimenti più ampi e molto funzionale. Come si vede dalle foto, il negozio originario è

stato totalmente rivisto, anzi sono stati rivisti anche il tetto e la facciata dell'edificio.

Nei poco più di 100 metri quadrati di superficie si trova ora un grande banco della gastronomia che dà il benvenuto a chi entra; a sinistra è stato totalmente rinnovato e ampliato lo spazio della frutta e della verdura, così come quello dedicato al pane, e poi sono nuovi i frigoriferi dei prodotti freschi e dei surgelati, gli scaffali, il pavimento, l'impianto d'illuminazione, la cassa, le vetrine. Molto suggestivo il vecchio soffitto in legno,



che è stato recuperato e restaurato, così come le travature in ferro.

Insomma, un intervento decisamente importante, che ha significato un grande impegno per la Cooperativa, e pure per i suoi soci, che però hanno aderito al progetto con grande entusiasmo, attivandosi in prima persona.

Gli impegnativi lavori di ristrutturazione

paese, a cominciare dal parroco, che ha celebrato la santa messa, prima del taglio del nastro che ha ufficialmente inaugurato il nuovo negozio.

L'evento si è presentato storico non solo per l'importante obiettivo raggiunto, ma anche perché ha annunciato la celebrazione



la sua origine e il percorso lungo il secolo.

Ma sarà il prossimo agosto il momento della festa per il centenario, la Cooperativa con i suoi soci sta ora organizzando.

La Cooperativa di Consumo di Vesio ha il suo unico negozio a Vesio; 4 i dipendenti, coordinati da Mattia Pelizzari; il presidente è Graziano Pederchini; circa 320 i soci, particolarmente attivi, come accennavamo prima: tra loro



hanno infatti comportato circa 4 mesi di chiusura del punto vendita: per non interrompere il servizio, così importante per tutto il paese, la Cooperativa ha deciso di allestire il negozio in un tendone nella piazza attigua, vicinissima al negozio stesso, e sono stati proprio i soci a partecipare dell'allestimento dello speciale punto vendita, così come non hanno fatto mancare il loro aiuto nella fase di ritorno al negozio rinnovato.

La Cooperativa è molto grata anche al Sait, per il fondamentale supporto assicurato nella ristrutturazione e per il servizio di fornitura frequente, che permette ad un negozio di dimensioni contenute come questo di offrire comunque freschezza e assortimenti.

Si è così giunti, domenica 24 febbraio scorso, alla festa d'inaugurazione, alla quale, oltre ai soci, ha partecipato tutto il



Nelle foto in queste pagine alcuni scorci degli interni del nuovo negozio di Vesio, e alcuni momenti della festa d'inaugurazione, lo scorso 24 febbraio

anche molti giovani e giovanissimi, alcuni dei quali fanno parte del consiglio di amministrazione, anche perché hanno potuto avvicinarsi al modello cooperativo grazie ad un progetto educativo promosso dalla Cooperativa di Vesio, che ha visto anche la nascita di una cooperativa scolastica.

del centesimo anniversario dalla fondazione della Cooperativa, nata nell'agosto del 1919, anche in questo caso, come nel nostro Trentino, per volontà di un parroco preoccupato per la povertà di tanti abitanti del luogo; il libro "La Cooperativa di consumo di Vesio di Tremosine", pubblicato nel 2009 dalla stessa Cooperativa, racconta

Vesio è una delle 18 frazioni del Comune "diffuso" di Tremosine sul Garda (in provincia di Brescia) una spettacolare terrazza sul Lago di Garda che va dai 65 ai 1976 metri s.l.m., passando per i 618 di Vesio; in tutto circa 2200 abitanti. Per la bellezza dei luoghi Tremosine fa parte dei Borghi più belli d'Italia. (c.galassi)

Alleliamo la salute è il progetto per il miglioramento degli standard di benessere animale e bio-sicurezza nelle principali filiere dei prodotti a marchio Coop e, nel contempo, per la razionalizzazione e riduzione degli antibiotici, fino all'eliminazione, negli allevamenti.

ALLEVIAMO LA SALUTE

Benessere animale, da Coop altri passi avanti

Lanciato ad aprile 2017, il progetto **Alleviamo la salute** ha cambiato il paradigma degli allevamenti italiani, e continua ad estendersi ad altre filiere e prodotti

di **Chiara Faenza**, Responsabile sostenibilità e innovazione valori di Coop Italia

Il progetto, lanciato ad aprile 2017, ha cambiato il paradigma degli allevamenti italiani, grazie all'**ulteriore miglioramento degli standard di benessere animale e di bio-sicurezza nelle principali filiere dei prodotti a marchio a Coop.**

Ricordiamo che in questi due anni sono stati coinvolti 26 milioni di avicoli, allevati senza uso di antibiotici, 230 milioni di uova da galline allevate senza uso di antibiotici, 300.000 suini allevati senza uso di antibiotici negli ultimi 4 mesi e 200.000 bovini allevati senza uso di antibiotici negli ultimi 4 mesi.

Ma Coop non si è seduta sugli allori ed il progetto si è ulteriormente esteso ad altre

filieri e prodotti industriali, e citiamo:

- 80.000 **vitelli** allevati senza uso di antibiotici ultimi 4 mesi
- Tutta la **pasta fresca e pasta secca all'uovo** è con uova da galline allevate senza uso di antibiotici
- La **maionese Coop** e le salse a marchio

sono con uova da galline allevate senza uso di antibiotici

- Circa 50 referenze di **salumi a marchio Coop** da suini allevati senza uso di antibiotici ultimi 4 mesi



Le uova a marchio Coop prima filiera "cruelty free" in Italia I pulcini maschi non verranno soppressi alla nascita

“Salviamo il pulcino maschio” è la nuova tappa di Coop e del suo impegno per il benessere animale, rilanciato e intensificato 2 anni fa con la campagna "Alleviamo la salute".

Al centro del progetto, da ora alla fine dell'anno, circa 750.000 pulcini maschi altrimenti destinati a una soppressione immediata secondo la prassi abituale negli allevamenti di galline ovaiole.

I pulcini maschi infatti sono solo parzialmente destinati a diventare galletti o capponi, ma nella maggioranza dei casi, proprio

perché considerati improduttivi, sono soppressi dopo la nascita.

Coop considera questa pratica di allevamento critica e, in virtù degli accordi di filiera già in essere da anni, ha concordato con i propri fornitori di uova la sottoscrizione di un'ulteriore garanzia. Verranno acquistati pulcini destinati a divenire galline ovaiole per la produzione di uova a marchio solo se i pulcini maschi della stessa covata saranno allevati fino all'età adulta. Ovvero un pulcino salvato per ogni corrispondente gallina ovaiole.

Così facendo le uova in guscio a marchio



- Il **pesce a marchio Coop** è allevato senza uso di antibiotici negli ultimi 6 mesi
- Un ultimissimo arrivato è il **tacchino** che da febbraio 2019 è allevato senza uso di antibiotici dalla nascita. Certamente altri interventi seguiranno.

Il tema del benessere per Coop è sempre stato un caposaldo tra i suoi valori e appunto il miglioramento degli standard ha giocato un ruolo chiave in questo progetto. Non per niente uno degli slogan della campagna, “Il benessere animale è nell’interesse di tutti”, spiega benissimo l’idea di fondo.

A conferma di ciò sono le maggiori garanzie su tutto il **pollo a marchio Coop**: da febbraio infatti sulle etichette del pollo a marchio Coop vi sono ulteriori informazioni volontarie relative agli standard di benessere animale applicati in allevamento.

Per la filiera dei polli Origine a marchio Coop, infatti, sono state intraprese nel corso degli anni delle azioni di miglioramento continuo che hanno permesso di raggiungere standard quali un maggiore spazio in allevamento rispetto ai limiti di legge (agli animali viene garantita una densità tale da offrire maggior spazio in allevamento), arricchimenti ambientali quali balle di



paglia per favorire i comportamenti naturali degli animali (così facendo agli animali è consentita una maggiore espressione dei comportamenti naturali) e l’uso di luce naturale. Alleviamo la salute è solo l’ultima pagina di una lunga storia Coop in tema di benessere animale, ma molte altre ne verranno ancora scritte.

Coop possono definirsi la prima filiera “cruelty free” in Italia.

L’attenzione di Coop alla filiera delle uova parte da lontano: 15 anni fa sugli scaffali sono arrivate le prime uova a marchio da galline, nate e allevate in Italia, allevate a terra, e **nel 2010 la scelta si è estesa a tutte le uova presenti sugli scaffali comprese quelle di altre marche. Sostanzialmente una messa al bando completa di uova in gabbia.** Una decisione che valse a Coop il premio ‘Good egg’ assegnato da Compassion in World Farming, l’organizzazione più sensibile ai temi del benessere animale.

Nel 2017, nell’ambito della campagna “Alleviamo la salute”, le uova da galline allevate a terra raggiungono un ulteriore traguardo, ovvero il **non uso di antibiotici sin dalla nascita delle galline ovaiole.** Un traguardo importante sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo; ad oggi la campagna ha coinvolto più di 2 milioni di galline con una produzione di oltre 200 milioni di uova antibiotic free.

Coop e LifeGate per ridurre l’inquinamento dei mari dalla plastica Coop installa un “mangiaplastica” in mare

A Genova Sestri Ponente è stato collocato il dispositivo Seabin, capace di recuperare oltre 500 kg di rifiuti plastici all’anno, comprese le microplastiche e le microfibre.

Un dispositivo in grado di filtrare l’acqua per trattenere eventuali rifiuti plastici dispersi in mare è stato collocato nel porticciolo di Marina Genova, a **Sestri Ponente**, grazie a un’iniziativa di Ancc-Coop, l’Associazione Nazionale delle Cooperative di Consumatori, promossa in collaborazione con LifeGate, la community di riferimento per la sostenibilità in Italia, che riunisce oltre 6 milioni di persone.

Il **Seabin** – così si chiama il dispositivo – è in grado di catturare fino a 500 chilogrammi di rifiuti plastici all’anno, comprese microplastiche e microfibre. È costituito da un vero e proprio cestino che, galleggiando a pelo d’acqua, ‘cattura’ i rifiuti che incontra, mentre una piccola pompa espelle l’acqua filtrata. Il Seabin è in grado di lavorare 24 ore su 24, sette giorni su sette, pompa fino a 25.000 litri d’acqua marina all’ora e necessita di interventi minimi di svuotamento e pulizia.

L’installazione, la quinta in Liguria e la seconda a Genova, rientra nella campagna ‘**PlasticLess**

di **LifeGate**. Un’azione pienamente coerente con il vasto impegno del mondo Coop sul tema della difesa dell’ambiente, nata per lasciare una traccia concreta della presenza a Genova di ANCC in occasione della sua assemblea nazionale, che si è svolta il 27 e 28 marzo ai Magazzini del Cotone, proprio per dare un segnale di vicinanza alla città così duramente colpita dal crollo del ponte Morandi.

Unica insegna della grande distribuzione, Coop è infatti tra le 50 imprese italiane che hanno aderito alla campagna su base volontaria lanciata dalla Commissione Europea.

Significa che Coop si è volontariamente impegnata a ridurre a tutti i livelli l’impiego di plastica, specie di plastica vergine, nel ciclo di vita dei propri prodotti, con azioni di riduzione, riciclo e riuso che permetteranno di raggiungere, nel 2025, un risparmio totale di plastica vergine di 6.400 tonnellate annue, corrispondenti al volume di circa 60 Tir (circa una fila di 1 km di Tir in autostrada).

Come accade ormai da moltissimi anni, inoltre, tutte le Cooperative del sistema Coop, sui propri territori, proseguono l’azione di sensibilizzazione di adulti e ragazzi sui temi del rispetto ambientale, attuata ormai da moltissimi anni con percorsi mirati sull’acqua, il riciclaggio e la lotta allo spreco. (consumatori.e-coop.it)



Ne avevamo parlato in anteprima su queste pagine meno di un anno fa, ed ora il progetto è finalmente realtà. Si chiama “Di Casa in Cosa” ed è la prima realtà trentina rivolta specificamente a chi deve sgomberare una casa e desidera che venga recuperato tutto il possibile.

Negli ultimi anni è sempre più frequente che ci siano da una parte persone che hanno necessità di svuotare case o di cedere dei mobili in buono stato, e dall'altra persone che avrebbero bisogno di arredare appartamenti a prezzi contenuti.

In provincia di Trento non esistevano fino



Recupero di mobili e oggetti Casa nuova alle cose

Si chiama “Di Casa in Cosa” ed è la prima realtà trentina rivolta a chi deve sgomberare una casa (o liberarsi di un mobile) e desidera che venga recuperato tutto il possibile

di Dario Pedrotti

promozione sociale nata nel 2017, che ha la finalità di aiutare le persone ex detenute che si trovano in condizione di fragilità e svantaggio, promuovendone l'autonomia e la crescita personale, per favorirne il reinserimento nella società civile e prevenire la ricaduta nell'illegalità. L'associazione gestisce, **in collaborazione con la Caritas Diocesana**, un appartamento per ex detenuti che proseguono gli studi, e le attività lavorative di “Di Casa in Cosa” rappresentano un importante completamento delle sue attività.

I SERVIZI

- Il progetto offre a pagamento servizi di sgombero di appartamenti, cantine e uffici, sia che si tratti di svuotare completamente un'abitazione, sia che si tratti di smontare e portare via solo alcune parti dell'arredamento.
- Viene invece **offerto gratuitamente il servizio di ritiro mobili in buono stato**, a Trento e dintorni, che non richiedano onerosi lavori di smontaggio o trasporto a piano terra.
- **Tutti i mobili ancora in buono stato vengono messi in vendita presso il punto vendita di Via Zara 22 a Trento**, dove Di Casa in Cosa ha in programma anche di organizzare piccoli eventi sulle tematiche del riuso e del riciclo, in collaborazione anche con altre realtà del territorio.



INFO E PREVENTIVI

Per informazioni o preventivi gratuiti è possibile rivolgersi al numero 327-1908618 o all'indirizzo e-mail dicasaincosa@posteo.net, mentre per rimanere aggiornati sulle iniziative è possibile consultare la pagina facebook [dicasaincosa](https://www.facebook.com/dicasaincosa).



I mobili ancora in buono stato vengono messi in vendita presso il punto vendita di Via Zara 22 a Trento

altri, nonostante molte persone avrebbero potuto goderne.

RIDURRE I RIFIUTI, CREARE LAVORO

“Di Casa in Cosa” nasce con l'obiettivo di rispondere a questi bisogni, contribuendo nel contempo a **ridurre la produzione di rifiuti e a creare posti di lavoro**, in particolare per persone con esperienze di detenzione alle spalle. L'approdo ideale, per un progetto di questo tipo,

ad ora servizi strutturati che permettessero a queste due domande di incontrarsi.

La conseguenza di questo era che chi doveva liberare un appartamento spesso incontrava notevoli difficoltà sia nel riuscire a farlo, sia, soprattutto, nel non buttare quello che avrebbe potuto essere ancora utilizzato da

è una cooperativa sociale di tipo B, ma per non fare un passo più lungo della gamba, i suoi ideatori hanno scelto di appoggiarsi, almeno in una prima fase, ad una associazione già esistente.

Il progetto è dunque partito all'interno di “Dalla Viva Voce”, un'associazione di



attività. Le poetiche illustrazioni sono un invito a uscire di casa, che sia in campagna o in città, per scoprire tutta la vita che brulica... là fuori. **Le autrici partono dalla considerazione che il nostro legame di interdipendenza con la natura era molto più chiaro all'epoca**

Un nuovo rapporto con la natura

L'avventura della scoperta

Ci consideriamo separati e indipendenti dalla natura, che pensiamo di conoscere bene. Ma non è così. Tornare a scoprire la natura significa stimolare le capacità di osservazione, ascolto, adattamento, orientamento, manualità e concentrazione

di **Silvia Martinelli***

Alla natura siamo abituati a riconoscere il ruolo di sfondo delle nostre esperienze, relegandola nella cornice del fine settimana. È lo svago, il momento di relax, ma ben organizzata nell'agenda degli impegni, incastrata tra una seduta in palestra e una riunione in ufficio. Ci siamo ormai abituati a considerarci esseri separati e indipendenti dalla natura, mentre invece la natura non si è dimenticata di noi. Anche nel centro di una metropoli, la natura c'è sempre: ci saranno sempre il cielo e le stelle, anche se offuscate dai lampioni, le nuvole e il sole, anche se nascoste dai palazzi, la pioggia e gli animali, più di quanti si possa pensare.

Se fossimo allenati a vederli, ne potremmo seguire le tracce, così come potremmo riconoscere le foglie che cadono ai nostri piedi trasportate dal vento, o che ci fanno ombra nel parco. Certo, potrebbe essere utile l'aiuto di una guida, come **"Là fuori"** (M.A. Peixe Dias, I. Teixeira do Rosario, Mondadori), una vera e propria guida illustrata alla scoperta della natura. I bambini hanno l'istinto alla scoperta, hanno mantenuto una naturale e primitiva predisposizione a voler indagare e questo preziosissimo libro nasce con l'intento di stimolare la loro curiosità sulla flora, la fauna e tutto ciò che riguarda le meraviglie della natura. Dà molte risposte, ma stimola anche molte domande attraverso consigli e

degli uomini primitivi: a quell'epoca c'erano solo l'uomo e la natura. Non c'erano case, strade asfaltate, corrente elettrica, ma solo montagne, pianure, animali, acqua e fiumi non imbrigliati dagli argini. La natura a quel tempo era misteriosa, molto più di adesso. Si indovinavano appena i suoi ritmi, tutto appariva come una magia. Con il tempo la relazione dell'uomo con la natura è cambiata. Paradossalmente più ce ne siamo allontanati e più abbiamo cominciato a svelarne il funzionamento. Abbiamo cominciato a piegarla e sfruttarla e ci siamo convinti di esserne indipendenti. Al contrario, dipendiamo ancora dalla Terra e dalle sue risorse, anche se ora abbiamo molto potere su di lei, tanto che a quanto pare siamo in grado di distruggerla.

Quello che le autrici del libro auspicano è che conoscendo la natura e le sue meraviglie, ci possa rendere tutti più attenti e consapevoli nel preservarla.

Le persone che si occupano di scienza e natura non vedono l'ora di condividere la conoscenza che hanno maturato, soprattutto con i bambini, nella convinzione che più si conosce qualcosa, più si impara ad amarla a proteggerla. Ad accompagnare i più piccoli nella scoperta della scienza e della natura, è nato un quaderno speciale: **"10 in scienze. Le piante"** (G. Menghini, Erickson).

Albert Einstein sosteneva che alla base della scienza c'è soprattutto la curiosità, la voglia

di porsi domande e di capire con la propria testa come funzionano le cose che abbiamo ogni giorno davanti agli occhi. Pensare in modo scientifico significa allenare l'occhio a osservare in modo consapevole un fenomeno, un organismo o una pianta, per poi porsi delle domande. Cercando le risposte, capita di formulare nuove domande, di cambiare punto di vista, di tornare indietro per correggere un'idea e scoprire così nuovi aspetti dell'entusiasmante mondo della natura.

Ma c'è anche chi a questo spirito di osservazione risponde con l'azione: conoscere molto della natura, leggerne i segreti sui libri, non sostituisce l'osservazione diretta. Tanto più che stare nella natura fa bene, è rilassante e divertente, ci rende più creativi e distesi, oltre che attenti. Se la ascoltiamo la natura sa regalarci momenti indimenticabili, storie incredibili di animali e uomini che hanno avuto il coraggio di immergersi totalmente, per entrare in contatto nel modo più intimo, e in un certo senso primitivo, che si possa immaginare.



"Il libro delle avventure perdute" (T. Keen, L'ippocampo) ripercorre i diari di un misterioso avventuriero che ci svela i segreti per vivere, e sopravvivere, nella natura più selvaggia. Un vero e proprio inno all'avventura, per sfruttare nel modo più vero e responsabile le meraviglie che questo mondo ci offre. Che sia nella foresta amazzonica o nel giardino dietro casa, lanciarsi alla scoperta di qualcosa di nuovo stimola le capacità di osservazione, ascolto, adattamento, orientamento, manualità e concentrazione. L'ascolto di ciò che ci circonda, ma anche dei propri movimenti interiori, davanti a un tramonto o a un fiore che sboccia. *"L'universo appartiene a chi è avventuroso - è il motto dell'autore. - La prossima volta che sentirete il vento, chiedetevi da dove venga e dove vada... Se ascoltate attentamente, lo sentirete sussurrare. È il richiamo dell'avventura, che vi invita a immergervi nella natura selvaggia"*.

*La Libreria Erickson



VACANZE: I LIBRI PER I COMPITI

Presso La Libreria Erickson è possibile scegliere e prenotare i libri per i compiti delle vacanze. Per maggiori informazioni tel. 0461-993963



Carta In Cooperazione
Per i soci possessori di Carta In Cooperazione sconti dal 10 al

15% sugli acquisti presso La Libreria Erickson e sul sito www.erickson.it

Sono passati quarant'anni da quando, all'alba del 24 gennaio 1979, le Brigate Rosse uccidevano Guido Rossa, "colpevole" di aver coraggiosamente denunciato Francesco Berardi, un collega che aveva introdotto in fabbrica materiali che incitavano alla lotta armata. Aveva 44 anni. Ricordare la sua figura nei giorni in cui a Trento si svolge il Film festival della montagna è importante per due ragioni: per l'intensità con cui visse il suo amore per la montagna e per le motivazioni che lo spinsero a prenderne le distanze.

L'OPERAIO

Nato nel 1944 a Cesiomaggiore, un piccolo centro sulla montagna fra Feltre e Belluno, a due anni si trasferì con la famiglia a Torino

Torino al Langtang Lirung, in Nepal, ma la morte dei due amici Giorgio Rossi e Cesare Volante lo colpì profondamente e, nonostante la nomina a membro del Club Alpino Accademico Italiano, **cominciò a riflettere sul senso e sul posto dell'alpinismo di alto livello nella propria esistenza.** Aveva già dato un grande contributo a quella generazione di arrampicatori che, in una sorta di "Sessantotto dell'alpinismo", stavano trasformando in profondità gli schemi dell'alpinismo tradizionale.



"bisogna coltivare altri ideali", che è un errore vedere nella vita solo l'alpinismo. In una lettera del 1970 scriveva: "Da ormai parecchi anni, mi ritrovo sempre più spesso a predicare agli amici che mi sono vicini l'assoluta necessità di trovare un valido interesse nell'esistenza [...] che ci liberi dal vizio di quella droga che da troppi anni ci fa sognare e credere semidei o superuomini chiusi nel nostro solidale egoismo, unici abitanti di un pianeta senza problemi sociali, fatto di lisce e sterili pareti, sulle

GUIDO ROSSA E L'ALPINISMO

L'amore per la montagna, e quello per la giustizia

40 anni fa l'assassinio di Guido Rossa, operaio, sindacalista e alpinista: l'intensità con cui visse il suo amore per la montagna e le motivazioni che lo spinsero a prenderne le distanze

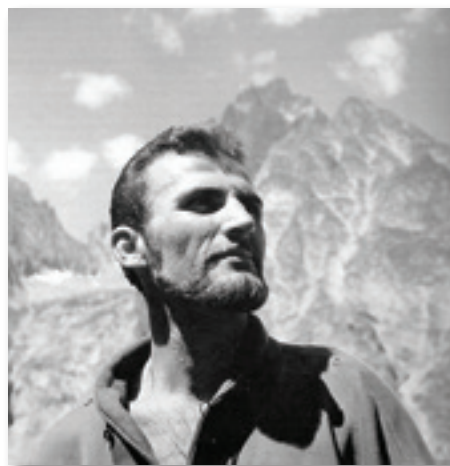
di **Alberto Conci**

dove, a quattordici anni, cominciò a lavorare in officina per passare poi alla Fiat. L'esperienza della fabbrica fu per lui una palestra di umanità dove sviluppò quella sensibilità per la sofferenza, per i diritti violati e per la dignità delle persone e del lavoro che segneranno per sempre il suo carattere.

Cominciò ad arrampicare giovanissimo, ripetendo a 17 anni le due Comici sulle Lavarredo, la nord alla Grande e lo Spigolo Giallo. L'alpinismo rispondeva a quell'esigenza di libertà che ne animava anche l'impegno in fabbrica, e questa passione non venne meno quando, dopo il matrimonio con Silvia, venne assunto dall'Italsider e si trasferì nella periferia di Genova. La loro vita insieme fu dolorosamente segnata dalla morte del loro primo bambino, Fabio, precocemente scomparso per un incidente domestico, cui seguirà la gioia per la nascita di Sabina.

L'ALPINISTA

Sono quelli gli anni in cui Guido salì le grandi pareti delle Alpi: dalle vie di Gervasutti alla Tissi alla Torre Venezia, dalla Livanos alla Su Alto alla Bonatti al Grand Capucin, dalla Graffer al Basso alle vie di Vinatzer e Soldà alla Marmolada, solo per dirne alcune. Nel 1963 partecipò alla spedizione del CAI UGET di



Ma contemporaneamente questa libertà di analisi investiva anche il suo rapporto con le pareti che cominciava a sentire come una tentazione, quasi una fuga in un mondo che alla fine restava lontano dai luoghi in cui si svolgevano le vere grandi battaglie della vita contro l'ingiustizia e il sopruso.

"BISOGNA COLTIVARE ALTRI IDEALI"

Agli amici cominciò a dire – "con quegli occhi che ti scavano dentro e che ti bruciano l'anima", ricorderà Gian Piero Motti – che



quali possiamo misurare il nostro orgoglio virile, il nostro coraggio, per poi raggiungere (meritato premio) un paradiso di vette pulite, perfette e scintillanti di netta concezione tolemaica, dove per un attimo o per sempre possiamo dimenticare di essere gli abitanti di un mondo colmo di soprusi e di ingiustizie [...]. Per questo penso, anche noi dobbiamo finalmente scendere giù in mezzo agli uomini e lottare con loro".

Fu questo ritorno in mezzo agli uomini che gli costò la vita. Fu la scelta di non sottrarsi all'impegno nel PCI e nel sindacato. Fu la scelta di mettere al centro le vittime dell'ingiustizia, di lottare al fianco di quegli operai che vedeva oppressi dalle condizioni di lavoro più che liberati dalle montagne.

Alla solitudine delle pareti, che tanto aveva contribuito a formarne il carattere, Guido Rossa sostituì così la discesa nei sotterranei della storia e la lotta per l'affermazione dei diritti di tutti, a cominciare da coloro che sono ai margini, dai più deboli. Un rovesciamento di prospettiva che molti amici alpinisti forse non compresero. Perché era difficile accettare, allora come oggi, di riconsiderare il proprio amore per la montagna, non per disconoscerlo, ma per anteporvi ciò che ci rende umani: la lotta per la giustizia in un mondo "colmo di soprusi". Una lezione che non smette di interpellare l'alpinismo.

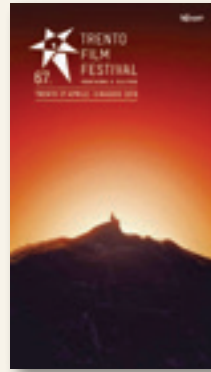
In un mondo di prede e predatori, "Il Bracconiere" porta alla luce lo straziante prezzo emozionale delle violenze in famiglia in un'ottica di incoraggiamento alle relazioni sane. La lettura scorrevole e attenta, la scelta delle singole parole, dalla quale si evince la documentata attività di ricerca delle tematiche affrontate da parte della scrittrice Valentina Musmeci, portano chi legge dentro tre storie diverse.

Bruno, il montanaro, inizialmente alpini-

rando a disegnare la sua nuova strada, che si unisce a quella di Diamante per condurla alla sua fase "evolutiva".

Il tuo romanzo è estremamente contemporaneo: come è nato e perché?

Sette anni fa ho fondato l'associazione Falenablu, che propone attività artistiche



a donne vittime di violenza presso il Mart di Rovereto. La vicinanza alle storie di queste donne mi ha spinto a trovare la forte motivazione per scrivere questo racconto. In genere si parla di violenza contro le donne rappresentandole con dei lividi o narrando vissuti atroci. Incentrare un racconto, che consente di approfondire il vissuto delle violenze in famiglia, attraverso la storia di un perso-

naggio interessante come Bruno è stata una scelta importante. In effetti fermandosi al titolo si può pensare ad un tranullo: prima si narrano le prodezze alpinistiche del protagonista, poi si approfondiscono le storie delle altre due protagoniste, che la vita ha messo a dura prova.

La metafora del Bracconiere ci aiuta a com-

La presentazione de **Il Bracconiere** al Trento Film Festival

Il bracconaggio dei sentimenti e le relazioni familiari

Nel nuovo libro di Valentina Musmeci l'alpinismo vissuto come prodezza, metafora di un approccio predatorio ai sentimenti e alle relazioni

sta poi fotografo, è alla ricerca di emozioni forti. Il racconto di una montagna himalayana da scalare, roccia che attrae per maestosità e saldezza, nasconde nelle successive pagine del libro la realtà disarmante di egoismi individuali: isolamento, abuso emotivo ed economico, minacce. Sono solamente alcune tipologie di maltrattamenti che Bruno esercita per ottenere controllo e potere su Diamante, sua ex moglie, così come sulle altre anime da lui braccate. Mentre Diamante tenta di recuperare una dimensione personale di equilibrio, nella difficoltà della ricerca di un lavoro e di una relazione sana con i figli, descrive la fragilità di un'Italia lontana dalle pari opportunità, segnata da una trasformazione sociale ancora incompleta.

La storia di Pia riporta ad un altro tipo di trasformazione: quello sociale e culturale degli anni '60. Vittima dell'eroina, dalla quale aveva faticato a liberarsi, Pia ritrova il suo vero io tra le vette del Tibet, in un cammino dipinto di spiritualità e natura, impa-



La spedizione trentina sul Makalu nel 1985 (foto di Sergio Martini), nella catena dell'Himalaya. Il Makalu è la quinta montagna più alta della Terra, la tre più difficili da scalare a causa dell'esposizione ai venti delle sue pareti

Filmfestival della montagna di Trento Palazzo Roccabruna, 3 maggio 2019, ore 18 IL BRACCONIERE

Presentazione del libro (LaGrafica edizioni); con Almo Giambisi, Sergio Martini e Domenico Marcolini, modera Katia Tafner.

La libertà e l'avventura. L'amore e la montagna. Il vino e il territorio trentino. Tre elementi, tre vini trentini e un sommelier estroso, interpretato da Giacomo Anderle, contro l'approccio predatorio all'alpinismo e alla vita.

Degustazione-presentazione a numero chiuso, per prenotazioni scrivere a progetto.falenablu@gmail.com

Degustazione a cura del Consorzio dei Vini Trentini



prendere l'approccio predatorio nelle relazioni umane. Quotidianamente sentiamo parlare di violenza e di femminicidi, spesso siamo condizionati dalla paura di comportarci in maniera inadeguata. Ma dove sta il limite? Quando un comportamento è considerato normale e quando invece supera un limite?

La metafora del bracconiere ci aiuta a riflettere con semplicità sull'approccio predatorio nei rapporti umani, dannoso e da superare. Credo che la sfida di questi anni ci porti a dover lottare contro il cambiamento di un sistema, e la metafora della predazione, verso la natura, verso gli





animali, così come tra le persone, è illuminante. Ci ho messo molto, 11 anni, ho fatto anche altre cose, ma ho ricercato a lungo prima di considerare conclusa la scrittura.

Perché l'ambientazione a Trento e in Trentino?

Ne "Il Braconiere" la storia di Pia ci riporta agli eventi del '68: Trento è sempre stata un'incubatrice di innovazione sociale. Mi sembrava importante, data la narrazione della storia di tossicodipendenza di Pia, ambientare anche le altre storie a Trento. Quella del '68 è stata una rivoluzione giovanile mancata, la cui 'evoluzione' non è riuscita completamente. Il territorio trentino è inoltre un importante punto di riferimento per la cultura dell'alpinismo, a livello italiano ed internazionale. Forti sono state le spinte politiche degli ultimi anni, qui, nel contrasto e nella prevenzione della violenza contro le donne. Questi tre elementi mi hanno spinto a scegliere Trento quale ambientazione ideale per il mio libro.

Due temi tra tanti emergono dal libro: la famiglia e l'effetto delle droghe.

La famiglia viene raccontata non quale focolare domestico fonte di pace e serenità, ma come luogo di tensioni, di violenze e nello stesso tempo quale rete capace di tenere insieme anime in difficoltà. A mio avviso i due temi sono fortemente legati: anche la dipendenza da droghe nasce da equilibri personali non ancora raggiunti, da amori imperfetti che si contrastano e si oppongono anziché collaborare e accettare che le emozioni passano, ma gli affetti si coltivano.

Il messaggio nel libro è forte: non ci sono eroi positivi.

Non credo che i lettori vadano a cercare eroi nei libri, non tutti. In realtà i tre personaggi sono tutti eroici a modo loro. Gli eroi li abbiamo al nostro fianco tutti i giorni, basta saperli osservare: la vita ci offre esempi importanti, dobbiamo imparare a leggerli e a sostenerli. Il cambiamento è attorno a noi, siamo tutti figli di un amore imperfetto, l'accettazione e il prendersi cura sono la strada possibile per uscire dall'indifferenza.

L'Associazione Apicoltori Valsugana Lagorai si appresta a concludere, dopo 3 anni di lavoro, il progetto didattico rivolto ai bambini della Valsugana, "Il magico mondo delle api", percorso che prende il nome da un libretto che l'Associazione ha pubblicato grazie al sostegno della Provincia autonoma di Trento, Assessorato alle infrastrutture e ambiente e Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette. Circa 2000 di questi piccoli preziosi libri sono stati distribuiti nelle 118



Associazione Apicoltori Valsugana Lagorai

A scuola dalle api

Ultimi appuntamenti del percorso per le scuole "Il magico mondo delle api", curato dell'Associazione Apicoltori Valsugana Lagorai. I prossimi eventi e il progetto "Comune Amico delle API"



parlato anche di inquinamento e di cosa ciascuno di noi può fare, dell'importanza delle associazioni e del valore che rappresentano, spiegando ai bambini i vantaggi del lavorare in gruppo e della condivisione dei problemi per trovare le soluzioni".

Dopo gli ultimi incontri nelle scuole nelle prossime settimane (durante le quali, per le scuole nei Comuni consorziati al Bim Brenta, è ancora possibile chiedere altri incontri, da fare entro giugno) il progetto si avvierà quindi alla conclusione, ma si potrà conoscere qualcosa di più su mele e

classi visitate, tra le scuole primarie e alcune materne della Valsugana: un modo per comunicare anche alle famiglie, e offrire uno spunto di riflessione agli adulti.

Il progetto è nato dall'idea degli apicoltori della Valsugana ed è stato supportato dal BIM Brenta. "Durante l'attività - spiega Elena Belli, presidente Associazione Apicoltori Valsugana Lagorai - ad ogni bambino è stato lasciato anche un segnalibro, con una frase espressa simbolicamente dalle api ma rivolta ad ogni bambina o bambino: Siamo piccole ma possiamo fare grandi cose, un augurio che da ogni bambino scaturiscano grandi cose!"

"I bambini e gli insegnanti hanno dimostrato molto entusiasmo nell'accoglierci in classe - continua Belli -; gli incontri erano tarati in base all'età dei partecipanti, con alcune classi siamo riusciti a fare più incontri, anche con degustazioni di vari tipi di mieli e giochi di ruolo sull'organizzazione sociale di questi insetti".

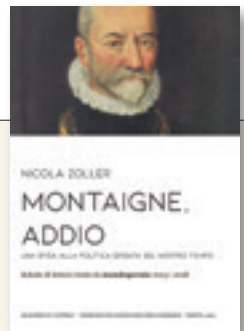
"Il nostro intento è di far capire che le api non fanno solo il miele - sottolinea - ma sono importanti insetti impollinatori e bioindicatori ambientali. Si è

api ad esempio al Festival del Miele di Levico (23-25 agosto 2019) e alla Festa della zucca, miele e castagne di Pergine (11-13 ottobre 2019) ai quali l'Associazione Apicoltori Valsugana Lagorai parteciperà.

Apival è nata 10 anni fa grazie a piccoli apicoltori per focalizzare le problematiche dell'apicoltura in Valsugana e Lagorai. Da alcuni anni Apival propone ai comuni il progetto "Comune Amico delle API" per sensibilizzare la popolazione e le amministrazioni verso le problematiche ambientali, della sopravvivenza delle api e dell'attività dell'apicoltura e aiutare a comprendere l'importanza di sostenere l'apicoltura e la sopravvivenza delle api per il benessere del territorio. Il comune di Pergine Valsugana è stato il primo ad aderire, seguito poi dal comune di Roncegno Terme, Altopiano della Vigolana e Borgo Valsugana. (c.g.)

Info

Associazione Apicoltori Valsugana Lagorai
www.apival.net

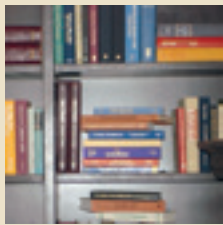


MONTAIGNE, ADDIO

di Nicola Zoller, ed. Festini, Rovereto 2019

Abile nel citare storia e filosofia, Nicola Zoller privilegia i più influenti pensatori, dai secoli remoti fino all'oggi. Vi poggia il suo vissuto e gli impegni nello scrivere. Qui raccoglie gli articoli che ha pubblicato sulla rivista *Mondo operaio*, commentando avvenimenti, personalità, storie del passato e del nostro tempo. "Lo faccio con il metodo di Michel de Montaigne: leggere molto e trarre profitto dai ragionamenti e dalle idee dei grandi". Un metodo che porta Nicola Zoller a confrontarsi - per esemplificare - anche con Rousseau, Latouche, Rosmini. Per riflettere - sempre esemplificando - sulle guerre, sul

socialismo degli inizi e di oggi, su Cesare Battisti, Matteotti, il Sessantotto, il Craxismo, Mani pulite. Con la propensione verso la politica attiva, graffiando sui multiformi tentativi di governare, non solo questa nostra Italia, ma di governare per orizzonti vasti. Un richiamo forte alla "funzione positiva del conflitto nei cambiamenti sociali, nei rapporti tra i sessi, tra padri e figli". Un'insistenza al "recupero delle rivendicazioni libertarie, delle riforme possibili, dell'esperienza e del sapere". E quel nostalgico addio a Montaigne è insieme rimprovero "per la politica sguaiata di oggi" ed esplicita speranza che non sia un addio.



Libri: le recensioni del mese

a cura di **Franco Sandri**
sandri.franco@libero.it

Per informazioni e segnalazioni:
Cristina Galassi
Tel. 0461.920858
cristina.galassi@libero.it
Cooperazione tra consumatori
C.P. 770 - 38121 Trento

L'ALTALENA DI GIULIA

di Riccardo Guetti, ed. CurcuGenovese, Trento 2018

L'autore è un giovane scrittore trentino. Giovane e già premiato con il racconto *Parolina*. Questo è il suo primo romanzo e ne esce bene. Il protagonista "convive con i piccoli e grandi tormenti dell'essere sedicenne; scopre i sentimenti della tristezza e dell'euforia; scopre l'amore". Ma la vita a sedici anni sa essere anche molto crudele, e lui è catturato "in un ciclone dal quale si lascia trasportare". La narrazione è un diario e comincia con "Lunedì 15 gennaio 1996, giorno del panico - Martedì 16 gennaio, giorno del tema di latino". La vita di uno studente, con la ripetitività di ogni studente, eppure sempre varia e per ciascuno unica, dove il panico - oh, beatitudine! - può essere il tema di latino che verrà. Così, giorno dopo giorno, attraverso l'anno scolastico già da tempo avviato. Poi una mercedes,

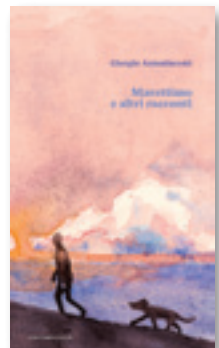
un drammatico rapimento, l'angoscia di una famiglia, l'angoscia di chi la chiama "la mia Vale", i mass media, le accuse tra amici, i laceranti sensi di colpa. Con il tempo, in un bel Trentino dove può succedere di tutto, "mentre dico a Valentina che è impossibile essere forti senza di te, io e Giulia ci avviamo abbracciati l'uno all'altra". Un romanzo dedicato a chi gli è caro, "perchè trovino sempre il momento e la forza per sedersi su un'altalena, darsi una spinta e non pensare a niente".



MARETTIMO E ALTRI RACCONTI

di Giorgio Antoniacomi,
ed. Publitalia, Pergine V. 2018

All'isola di Marèttimo - la più selvaggia e incontaminata delle Egadi - si fantastica e si creano racconti. Come quello del fiocco di neve che vuol vedere il mare o quello della cometa sul Bambino o quello del dottor Salvacuore che parla alle malattie per cacciarle. Ma anche il racconto di "un racconto riuscito proprio male" e gettato nel cassonetto, tra bottiglie di plastica bucce di patata pile esauste, che nel trasporto alla discarica cade, qualcuno lo raccoglie e lo legge. Sull'isola di Marèttimo scopri il lago colpito dalla tonsillite, la casa cantoniera dove dormire, la nebbia in una città sconosciuta. Là puoi raccontare il concorso di un genio strano con la sua inseparabile sedia e "le mie notti insonni", la strada che porta fin dove inizia il buio o da nessuna parte, la speranza che aspetta la pioggia affinché le lacrime negli occhi trovino compagnia, lo spalatore di neve che spala e basta e che finito un inverno aspetta solo l'altro, il vento che racconta le storie raccolte tra i venti. E anche la piumata Tanny, nata in gabbia dove vive da sempre, e le cose del mondo le conosce solo dalle confidenze degli altri uccelletti che volano a trovarla. Poi, un vento furioso e il libro abbandonato sulla spiaggia, l'inverno del tempo sospeso, la storia di una fiaba e di una virgola, come innaffiare i funghi, un uomo destinato alla montagna. Dall'isola di Marèttimo, per finire, sale una canzone stupida.



MISFATTI AL CUCCHIAIO

di Grazia Corte, ed. Forme Libere, Trento 2018

questo privilegio di scelte, in questo divagare in un ambiente-clima sopraelevato ma sconclusionato, in questo incrociarsi di gente bene o un po' vanesia, lei - Vanda Piffer, la 'vulcanica e spudorata' investigatrice, dal delitto facile - mescola le alternative, trova il fatto e vi si tuffa. Come in 'La beauty farm', come in 'I delitti di Natale'. L'autrice di questo e degli altri romanzi scrive bene. Ha l'aria o finge di non aver pretese, dunque diverte e si diverte. Eppure tratta di delitti o, se più piace, di 'misfatti al cucchiaino'. Il nuovo caso pone un cadavere nel ripostiglio degli impianti di risalita di una stazione sciistica. Attorno, rocce innestate e angoli di natura affascinante, dove "la poesia è ovunque, se solo si riesce a vederla". Ma dove ci può stare anche l'orrore di una strana morte, "quando era appena calata la notte e il buio era già fitto, in assenza di luna", e mentre "cinque o sei figure incappucciate giravano in tondo e al centro della grande stanza dai muri sbrecciati sobbolliva un calderone fumante".



Alternative: frequentare il corso di un famoso pasticciere, per poi aprire un blog sulle ricette della tradizione tirolese, oppure cercare una casa lasciando il pur meraviglioso chalet "venuto a noia", oppure incominciare un nuovo romanzo giallo, oppure mandare a quel paese tutto e dedicarsi al giardinaggio. In

Al Muse è iniziato il 7 aprile in conto alla rovescia festeggiare, il 26 giugno 2019, i 10 anni della dichiarazione da parte dell'Unesco delle Dolomiti quale parte del Patrimonio Mondiale dell'Umanità: un riconoscimento di unicità, conoscenza, attrattiva, necessità di salvaguardia di un bene inteso nel suo complesso come, habitat, natura, cultura e storia.

Per celebrare questa data, il MUSE ha organizzato, in collaborazione con la Federazione Cori del Trentino e i Cori associati, una rassegna di canti corali del Trentino, fino al 26 giugno, intitolata appunto **"Countdown corale"**.

Countdown corale è una iniziativa di divulgazione scientifica e trasferimento della tradizione di canto corale popolare che porterà al Museo più di 10 cori

Trento, Muse Cori in festa per le Dolomiti Unesco

In attesa della festa per i 10 anni delle Dolomiti Unesco, il Muse ospita una rassegna di cori, tutte le domeniche di aprile, maggio e giugno, alle 11



in altrettante settimane, per valorizzare il Patrimonio Mondiale delle Dolomiti, il loro elevato valore estetico e paesaggistico, e le azioni di ricerca scientifica a livello geologico e geomorfologico condotte sulle loro vette.

Di domenica in domenica, a partire dal 7 aprile, i cori trentini si alterneranno al MUSE e - attingendo al loro repertorio tradizionale - ne riempiranno gli spazi dando voce alle montagne, cantando le vette, raccontando le caratteristiche uniche delle Alpi, le imprese umane che hanno portato alla loro conquista, il periodo storico in cui sono state teatro di eventi drammatici, invece che superbe testimonianze del paesaggio geologico e di una storia antica milioni di anni. Ogni intervento canoro, della durata di circa 20 minuti, sarà anticipato da una breve introduzione sul tema Dolomiti Unesco da parte di un esperto del museo.

Ecco i prossimi appuntamenti

- Domenica 28 aprile: Coro Alpino Cima Ucia di Roncone
- Domenica 5 maggio: Corale Bella Ciao di Trento e Coro Del Noce di Malè
- Domenica 12 maggio: Coro La Valle di Sover
- Domenica 19 maggio: Coro Monte Iron di Ragoli
- Domenica 26 maggio: Coro Croz da la Stria di Spiazzo
- Domeniche 2, 9, 16 e 23 giugno: in via di definizione

Il Piano nazionale di conservazione e gestione del lupo, di cui si discute da anni, è stato prodotto dagli uffici del Ministero dell'Ambiente. Il ministro Sergio Costa lo ha annunciato nei primi giorni di aprile. Il prossimo passaggio sarà discuterne ed eventualmente approvarlo nella Conferenza Stato Regioni, dove il conflitto tornerà ad acuirsi. Alcune regioni infatti intendono la tutela del lupo come assoluta, altre, e fra loro la Provincia di Trento, chiedono di potere abbattere alcuni esemplari di lupo, motivando tale idea con una presunta riduzione del conflitto sociale.

Il Piano, che dovrà trovare l'accordo delle Regioni e Provincie autonome, prevede 22 azioni di conservazione della specie, monitoraggio, prevenzione e risarcimento dei danni da predazione. È stato accolto con favore dalle associazioni ambientaliste e animaliste.

Il Piano prevede tutto quello di pro-attivo che si fa già in Trentino, con risultati ottimi di riduzione dei danni, dati provinciali ufficiali alla mano. Non prevede invece alcun abbattimento di lupi.

La prima bozza di Piano era stata prodotta e discussa nel 2017, creando un fervido dibattito nazionale e locale pro e contro. Il nodo centrale, per come lo raccontano molti media e tanti politici, sarebbe la questione se prevedere o meno l'uccisione, in pochi casi, di alcuni lupi, che siano quelli considerati pericolosi per l'uomo o soprattutto, vero obiettivo, quelli troppo dannosi per gli allevatori. Non esiste però una tabella che indichi con valore di norma cosa si intenda per "pericolo", e dunque ciascuno avrebbe una sua idea.

Il vero nodo, però, è e resta l'azione proattiva per prevenire il conflitto sociale e al contempo i danni da predazione dei domestici. L'assessora provinciale Giulia Zanotelli, che finora si è rifiutata di dialogare con le associazioni ambientaliste sul tema e ha negato il permesso ai funzionari provinciali di organizzare l'atteso l'appuntamento ultra-decennale di divulgazione del Rapporto annuale sui carnivori, ha frettolosamente dichiarato che quel piano così non troverà il sì della

Acl Trento

Attenti al cane che sembra un lupo



Acl Trento ricorda questo mese quanto sia importante per i proprietari di cani lupo cecoslovacco evitare che vaghino senza custodia e in ogni caso dotarli sempre di un collare ben visibile anche a distanza; il cane lupo

Provincia di Trento. La Giunta Fugatti in effetti ha da subito mostrato il volto negativo ai predatori, inaugurando l'epoca delle surreali ronde anti-lupo, ritenute assurde dagli esperti e perfino dal predecessore, l'ex assessore Michele Dallapiccola, certo non accusabile di essere un "tenero animalista", avendo voluto una legge provinciale, poi impugnata dal Ministero perché ritenuta in-



cano gli uomini nelle Alpi e in Italia da 150 anni. Anche in epoche passate, buona parte degli attacchi verificati era dovuta alla rabbia, che oggi in Italia è debellata e controllata. Il problema della sicurezza in generale non esiste – dicono gli esperti a più riprese - pur non dimenticando che parliamo di animali selvatici. Ad esempio, la caccia provoca ogni anno decine di morti

GLI ESEMPI

In contrasto con la narrazione del potere su paure e minacce, la dimostrazione che la convivenza (o se preferite coesistenza) è possibile e già reale, è l'attività **pro-misure di prevenzione di due associazioni di pastori e allevatori**: la prima si chiama DifesaAttiva, opera in Appennino e in Liguria. La seconda è una appena nata associazione di

Il Piano nazionale di conservazione e gestione del lupo Con la prevenzione, la convivenza è possibile

Cosa dice il nuovo Piano nazionale: la centralità dell'azione proattiva per prevenire il conflitto sociale e i danni da predazione degli animali domestici. Gli esempi che dimostrano che la convivenza è possibile e già realtà

di Maddalena Di Tolla Deflorian

costituzionale, che prevede che al predatore si possa sparare. La Giunta provinciale ha anche dichiarato la presenza del lupo addirittura una questione di ordine pubblico, stupendo e amareggiando biologi, ambientalisti ed esperti.

Nei paesi e nei territori maturi il lupo è considerato semplicemente una preziosa specie oggetto di tutela e di Piani di Gestione, non di misure di ordine pubblico, come se fosse un criminale o un terremoto. **In realtà, come ricordano in ogni intervista tutti gli esperti, i lupi non attac-**

umani e fra gli animali domestici e centinaia di feriti e contenziosi, eppure nessuno si immagina di dichiararla un problema di ordine pubblico.

Gli antropologi ricordano sempre che la paura in larga misura è una costruzione sociale e che continuare a stigmatizzare la presenza del lupo come negativa l'aumenta e diffonde, in modo irrazionale e infondato. Lo ha spiegato di recente anche il professor Duccio Canestrini al Muse, durante la serata organizzata dagli ambientalisti, che ha visto oltre duecento persone assistere interessate.

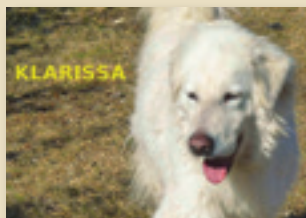
allevatori trentini dotati di cani da guardia, e si chiama Associazione per la Difesa del Patrimonio Zootecnico dai Grandi Predatori (Adgp), nata da otto aziende trentine, per valorizzare e divulgare il lavoro svolto nel campo della prevenzione dai grandi predatori. Le otto aziende hanno siglato un accordo con l'azienda Almo Nature, che produce alimenti per animali e supporta con cibo per i cani da lavoro sui pascoli.

Esperti, ambientalisti, gestori della fauna si aspettano che i politici favoriscano la conoscenza, **le oramai collaudate misure di prevenzione come recinzioni elettrificate, cani da guardia, presenza dei pastori sui pascoli, che laddove attuate (con soldi e risorse pubblici, ribadiamolo) hanno sempre ridotto di molto tensioni e danni**, e che permettono, ad esempio, nel Piemonte dei tanti branchi di lupi, alla zootecnica di montagna di resistere eccome alla loro presenza. Il Piano nazionale di gestione del lupo potrebbe essere un'occasione di confronto e uno strumento di lavoro. Il lupo è l'intelligente e complesso antenato dei nostri beniamini cani, nei branchi familiari di lupi vediamo dinamiche di collaborazione, aiuto reciproco, comunicazione. Convivere è possibile e dunque doveroso, pensano in tanti. **La specie è in ogni caso protetta dalle norme italiane ed europee, perché i predatori, collocati al vertice della catena alimentare, sono preziosi per l'equilibrio degli ecosistemi** e di tutte le altre specie di conseguenza, e come le altre specie meritano di esistere.

(foto: archivio Servizio Foreste e fauna Pat)

cecoslovacco, infatti, è simile per i non esperti al lupo, e spesso cani vaganti nei centri abitati o in ambiti semirurali vengono descritti come lupi, creando inutili allarmismi. Nessun cane comunque dovrebbe mai girare libero, men che meno in ambito naturale, dove potrebbe ferire o inseguire la fauna selvatica.

Adozione del mese: Klarissa e Zack, ancora non hanno trovato famiglia! Sono stati salvati da un canile durissimo, dove si stavano spegnendo; oggi sono prontissimi per andare in famiglia; hanno circa cinque anni, pesano 24/25 kg, sono molto socievoli con le persone e socievoli



con gli altri cani. Per info e adozione 349/2302344 (sms solo per fissare appuntamento telefonico, con nome e località) oppure scrivendo a acltrento@gmail.com. Per aiutare l'associazione Acl Trento onlus ad accudire altri cani, potete donare su paypal info@aclonlus.org o sul

conto postale ACL Onlus IBAN:IT9 6U0760103200000077251890, con versamento, causale "donaz Acl Trento coop". Avvisate su acltrento@gmail.com, per essere ringraziati. Info su <http://www.aclonlus.org>



GLI SCONTI PER I SOCI

Salute e benessere alle Terme del Trentino

Nei Centri Termali del Trentino, ma anche del resto d'Italia, ai soci possessori di Carta In Cooperazione sono riservati speciali sconti



TERME DI PEJO

Cure termali. Immerse nel Parco Nazionale dello Stelvio, le Terme di Pejo curano, in modo naturale, alcuni disturbi delle articolazioni, della circolazione venosa e linfatica, della pelle, delle vie respiratorie, dell'apparato gastroenterico e delle vie urinarie.

Benessere termale. Le Terme di Pejo sono un'oasi di benessere, dove ritrovare il proprio equilibrio psico-fisico attraverso un piacevole coinvolgimento emotivo e sensoriale.

Apertura: dal 3 giugno
al 7 ottobre 2019

Terme di Pejo
Tel. 0463.753226
info@termepejo.it
www.termepejo.it



Per i soci possessori di Carta In Cooperazione:

- **sconto 10%** su tutte le cure termali eseguite privatamente (non in convenzione con il SSN) presso lo stabilimento delle Terme di Pejo (cure inalatorie, bagno termale, fango termale, fango + bagno termale, cure idropiniche e percorso flebologico);
- **sconto 15%** sulle cure termali eseguite come secondo ciclo dopo il primo ciclo eseguito in convenzione con il SSN;
- **sconto 10%** su massaggi e trattamenti estetici (trattamenti viso e trattamenti corpo);
- **sconto 10%** sui prodotti cosmetici della linea termale "Cosmesi Fonte Alpina";
- **sconto 10%** sull'ingresso alla nuova area benessere;
- **sconto 25%** sul programma *Remise en Forme* composto da 1 visita medica di avviamento alle cure, 3 giorni di cura idropinica, 2 bagni termali carbo-gassosi, 1 idromassaggio alle essenze del Parco, 3 massaggi generali, 2 entrate alla nuova area benessere: 185 € anziché 232 €.

Convenzione valida per due persone

TERME DI RABBI E GRAND HOTEL RABBI



Circondato da foreste di abeti e larici, le Terme di Rabbi coniugano le proprietà dell'acqua minerale di Rabbi con il fascino di un paesaggio montano tra i più incontaminati dell'arco alpino. Questa fonte, conosciuta fin dall'antichità per i suoi effetti terapeutici (per la cura di malattie artro-reumatiche, malattie vascolari, affezioni del sistema respiratorio e di quello gastrointestinale), divenne la preferita della Corte Imperiale d'Austria.



Il centro è specializzato inoltre per la cura della cellulite e per il recupero energetico.

Apertura: dal 20 maggio
al 21 settembre 2019

Terme di Rabbi
Tel. 0463.983000
info@termedirabbi.it
www.termedirabbi.it

Per i soci possessori di Carta In Cooperazione:

- **sconto 10%** per ristorante alla carta dell'Hotel Terme di Rabbi
- **sconto 10%** su linea cosmetica delle Terme;
- **sconto 10%** su trattamenti estetici viso e corpo delle Terme;

Gli sconti non sono cumulabili con quelli proposti per altre categorie (es. Arma dei Carabinieri o lavoratori Pirelli). Lo sconto di queste altre categorie è comunque inferiore a quello proposto ai Soci.

Convenzione valida per due persone

**Carta In
Cooperazione**

Per informazioni
Ufficio Relazioni Soci, Sait
tel. 0461.808641
ufficio.soci@sait.tn.it
<http://www.laspesainfamiglia.coop/Carta-in-Cooperazione/Convenzioni>

**ALTRI CENTRI
TERMALI**

Numerosi altri centri termali in tutta Italia (**Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Emilia Romagna, Campania, Veneto, Puglia**) e in **Slovenia**, convenzionati con Carta In Cooperazione, si trovano su: <https://www.e-coop.it/web/guest/terme>



CASA SALUTE RAPHAEL

Casa Raphael è centro termale grazie all'acqua arsenicale-ferruginosa della fonte di Vetriolo, che stimola le difese immunitarie



e il riequilibrio delle forze vitali. È un centro medico di cure fisiche, idroterapiche e dietetiche, ma anche di fisioterapia riabilitativa, e di recupero e rieducazione funzionale.

Casa Raphael segue i principi della medicina antroposofica, omeopatica e fitoterapica della tradizione europea e internazionale; gli ospiti in cura sono seguiti dallo stesso medico durante tutto il soggiorno fino alla visita di dimissione, e accompagnati in un percorso che si occupa del benessere della persona in ogni aspetto, attraverso terapie, trattamenti individuali e un regime alimentare personalizzato.

Per i soci possessori di Carta In Cooperazione:

- Le proposte per il 2019, riservate ai *curandi esterni*, sono:
- pacchetto di 10 inalazioni + colloquio medico di ammissione € 65;
 - pacchetto di 10 aerosol + colloquio medico di ammissione € 65;
 - sconto del 30% sui prodotti della linea Casa Raphael;
 - sconto del 30% sui trattamenti estetici (cosmesi Dr. Hauschka e Weleda).

Convenzione valida per due persone

**Apertura: dal 17 marzo
al 24 novembre 2019**

Casa di Salute Raphael
Terme di Roncegno,
tel. 0461.772000
info.medici@casaraphael.com
www.casaraphael.com/

TERME LEVICO E VETRIOLO

I benefici effetti dell'Acqua Forte di Levico Terme sono noti da centinaia di anni e curano naturalmente molte affezioni, incluse quelle legate allo stress e all'ansia. Grazie alle più aggiornate ricerche scientifiche si è passati ad un più sicuro inquadramento clinico/terapeutico e con le proprietà dell'acqua arsenicale ferruginosa di Levico vengono curate (con riconoscimento anche del Ser-

vizio Sanitario Nazionale): patologie artroreumatiche (balneoterapia e fangobalneoterapia), patologie delle basse vie respiratorie (inalazioni, aerosol, aerosol ionico e ventilazioni polmonari), malattie otorinolaringoiatriche e delle alte vie respiratorie (inalazioni, aerosol, irrigazioni nasali, docce nasali micronizzate e aerosol sonico), patologie ginecologiche (irrigazioni vaginali), malattie dermatologiche (balneoterapia).

**Apertura: dal 15 aprile
al 9 novembre 2019**

**Terme di Levico
e Vetriolo**
Tel. 0461.706077-706481
www.termilevico.it



**Per i soci possessori
di Carta In Cooperazione:**

- sconto 10% sulle singole tariffe termali e le singole prestazioni di fisioterapia;
- sconto 10% sulle tariffe singole di listino delle prestazioni benessere (tutte le tipologie di massaggi, trattamenti benessere e trattamenti estetici);
- sconto 5% sulle tariffe di listino dei prodotti cosmetici delle Terme.

Convenzione valida per due persone





TERME VAL RENDENA

Borgo Salute, le Terme in Val Rendena, sono a Caderzone Terme, nel Parco Naturale Adamello Brenta. Alle cure termali (tutte convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale: cure inalatorie, idromassaggi, balneoterapia dermatologica ed osteoarticolare, ventilazione polmonare e cura idropinica) sono affiancate altre terapie (fisioterapia, fototerapia, magnetoterapia, scleroterapia), e le cure del Centro Benessere (piscina con idromassaggi, sauna, bagno turco, caldarium, grotta di sale, vasca refrigerante, sala relax, solarium) e del Centro Estetico. Al Borgo Salute vengono inoltre effettuate visite mediche specialistiche private, grazie alla presenza di medici specialisti (medico internista, dermatologo, specialista vascolare, ortopedico, otorinolaringoiatra, pediatra e podologo).



Apertura: cure termali da aprile a novembre; centro estetico aperto tutto l'anno

Borgo Salute

Caderzone Terme, tel. 0465.806069

info@borgosalute.info - www.borgosalute.info



Per i soci possessori di Carta In Cooperazione:

- **sconto 20%** su tutte le cure termali eseguite privatamente (non in convenzione con il SSN);
- **sconto 20%** sulle cure termali eseguite come secondo ciclo dopo il primo ciclo eseguito in convenzione con il SSN;
- **sconto 10%** su tutti i trattamenti del centro estetico;
- **sconto 15%** su tutti i prodotti cosmetici della linea termale "Thermae Veritas";
- **sconto 10%** sui prodotti del punto vendita interno allo stabilimento;
- **sconto 25%** sul pacchetto al fieno della Val Rendena composto da 1 idromassaggio aromatizzato + 1 trattamento corpo al fieno + 1 linfo-drenaggio viso e maschera personalizzata + crema corpo idratante + 1 giorno di cura idropinica;
- **sconto 25%** sul pacchetto al latte di Razza Rendena composto da 1 idromassaggio aromatizzato + 1 trattamento viso al latte di razza Rendena + 1 massaggio corpo + 1 crema viso 24h + 1 giorno di cura idropinica;
- **sconto 15%** sul pacchetto Val Rendena (3 giorni/2 notti) in pensione completa hotel 3 stelle, bevande escluse;
- **sconto 5%** sugli ingressi al centro benessere delle Terme.

Convenzione valida per due persone

Rovereto, 27 maggio-5 giugno 2019

Un percorso per smettere di fumare

Scegliere una vita senza tabacco conviene ed è salutare: un corso di quattro serate consecutive (più una) per scoprire come riuscirci

Decidere di non iniziare a fumare o smettere in qualsiasi momento significa proteggersi dal rischio dell'insorgenza di numerose malattie, e avere significativi vantaggi di tipo economico, per la propria salute e per l'ambiente che ci circonda. Significa dare respiro alla salute, contribuire al proprio benessere e a quello delle persone attorno a noi. Come farlo? **Il Servizio dipendenze e alcolologia, Centro alcolologia, antifumo e altre fragilità dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari**, in collaborazione con A.C.A.T. Vallagarina, rinnova la sua proposta di percorso "Insieme per non fumare più": quattro serate consecutive, da lunedì 27 a giovedì 30 maggio (ore 20-22), più una il 5 giugno, a Rovereto e sempre presso l'oratorio della parrocchia Santa Caterina (Borgo Santa Caterina, 38).



Alla base del percorso per smettere di fumare c'è il modello dell'auto mutuo aiuto: il cambiamento del proprio stile di vita è infatti facilitato dal confronto con gli altri membri del gruppo. Elementi essenziali del percorso sono: il rinforzo della motivazione personale, l'apprendimento di tecniche e suggerimenti utili anche rispetto ad altri stili di vita e la solidarietà tra i componenti del gruppo.

Durante gli incontri si suggerisce la presenza di un familiare o di una persona amica.

Per informazioni e iscrizioni

Servizio dipendenze e alcolologia,
Centro alcolologia, antifumo e altre fragilità
Rovereto, Via G. Bosco 6
Tel. 0464 403611 (lun-ven, 8.30-10.30)
Alcolologia2@apss.tn.it



italiane una ricca gamma di prodotti che è stata ampliata e riformulata proprio in questi ultimi mesi per venire incontro alle diverse esigenze e per garantire un ancor più alto profilo qualitativo, anche grazie a test clinici effettuati sotto controllo odontoiatrico.

LINEA IO

A parte due dentifrici (una della linea Viviverde e uno della linea Crescendo, di cui parleremo dopo) tutti i prodotti per l'igiene orale fanno parte della linea Io e comprendono **4 tipi di spazzolino, 2 tipi di filo interdentale, 1 collutorio e 2 dentifrici** (uno

Forse molti di noi sono portati a sottovalutare, se non ignorare, l'importanza dell'igiene orale e il legame che questa ha con la nostra salute in generale, perché è evidente che non si può separare la bocca dal resto del corpo. **Le patologie orali colpiscono 3,9 miliardi di persone al mondo;** alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica su questi temi è dedicata ogni anno il 20 marzo la Giornata mondiale della salute orale. Ma la salute orale che è legata a una parola chiave, ovvero prevenzione, una prevenzione fondata su poche importanti regole che è bene abituarsi a seguire sin da piccoli (e

NOVITÀ

Coop difende la tua igiene orale

Dentifrici, collutori e altri prodotti con caratteristiche di alta qualità per rispondere alle diverse esigenze di ciascuno e aiutare la prevenzione: lavarsi i denti almeno due volte al giorno, usare il filo interdentale, limitare l'uso di alcolici, evitare quello del tabacco e fare controlli periodici dal dentista



Alito fresco con azione antibatterica e antiplacca e un dentifricio Protezione completa arricchito con fluoro).

IO ADVANCE

Questa linea comprende poi una serie di prodotti **Io Advance**, cioè con contenuti ancora più specifici. Oltre a un **collutorio Gengive sane 500 ml.** (con pantenolo, aloe e propoli), ci sono poi **4 tipi di dentifricio:** uno **Protezione totale 24 h** (ripara i danni causati dalla placca e rinforza lo smalto), un **Bianco totale** (l'azione sbiancante deriva dall'alta concentrazione di carbonato di calcio e alla perlite), uno **Denti sensibili** (forma una barriera protettiva grazie a fluoruro amminico e allo zinco citrato) e uno **Gengive sane** (grazie alla speciale formulazione salina contribuisce a prevenire il sanguinamento, anche per la presenza di rosa canina ed echinacea).

CRESCENDO COOP

Destinato ai più piccoli è il dentifricio anticarie della linea Crescendo Coop, **Certificato Natrue** (la certificazione che garantisce la cosmesi naturale e biologica in Europa). Si tratta di un prodotto con xilitolo, estratti di calendula e mela, appositamente studiato per prevenire l'insorgenza della carie, che rispetta le gengive e lo smalto dei denti.

poi da non abbandonare mai).

Queste regole però non sono ancora ben radicate, se si pensa che, secondo una recente indagine, solo il 33% degli italiani si lava i denti almeno una volta al giorno e il 25% lo fa solo quando ha tempo o quando se ne ricorda.

Siamo dunque ben lontani da quanto consigliano medici e dentisti, cioè di **lavarsi i**

Dentifrici Coop tutti senza imballaggio

A conferma dell'attenzione all'ambiente e alla sostenibilità, è importante sottolineare che tutti i dentifrici a marchio Coop sono senza astuccio per ridurre preventivamente la produzione di rifiuti.

denti almeno due volte al giorno (per due minuti), di **usare ogni tanto il filo interdentale** (o altri strumenti analoghi), di **limitare il consumo di alcolici, evitare quello di tabacco e fare periodici controlli.**

Per contribuire a migliorare l'attenzione verso

queste problematiche, Coop ha da lungo tempo messo a disposizione delle famiglie

C'erano una volta gli anziani. Oggi ci sono individui over 65 spesso già liberi da impegni lavorativi, in salute, attivi e curiosi, protagonisti delle loro vite. Li trovi in viaggio, a teatro, al cinema; non temono le nuove tecnologie, anzi spesso le usano con sicurezza; divorziano e si risposano, e hanno vite sentimentali e affettive spesso più ricche e movimentate di quelle delle persone più giovani di loro, ancora impegnate col lavoro e i figli.

si reputano curiosi (48%) e addirittura ottimisti (44%).

Quello che differenzia gli over 65 di oggi è anche l'**uso delle tecnologie**: secondo una ricerca commissionata da BNP Paribas 4 su 10 dichiarano di amarla, e il 57% apprezza il **social network** perché li rende meno isolati. Se una buona vecchiaia non può prescindere da una buona forma mentale e psicologica e dal continuare a guardare verso il futuro, più che al passato, è anche vero che è l'attività fisica a creare le condizioni per una

ni su 10 sono in buone condizioni, e la metà resta **autonoma** fino a 80 anni, 6 su 10 si occupano regolarmente dei propri nipoti, e si prendono cura anche degli anziani che hanno bisogno di cure domiciliari, un terzo fa esercizio fisico, il 28% va al cinema e a teatro (il 13%), oltre 4 su 10 vedono gli amici almeno una volta la settimana. Le preoccupazioni? Come per tutti ovviamente le malattie (63%) e in particolare la perdita di memoria (52%) e il decadimento fisico (40%). Ma la chiave per vivere una buona, lunga e

Anziani solo dopo i 75 anni

La rivoluzione della longevità

L'aspettativa di vita aumenta e gli ultra 65enni di oggi sono in forma e pieni di energia come e più dei 45enni di 30 anni fa. Tanto che oggi si è ufficialmente anziani solo dopo i 75 anni

di **Silvia Fabbri**

Gli italiani invecchiano sempre più lentamente e sono tra i popoli più longevi. Secondo uno studio dell'Università di Washington, per l'Italia è previsto un aumento dell'aspettativa di vita media che potrebbe passare da 82,3 a 84,5 nel 2040; in base ai dati Eurostat, l'Italia è tra i pochi paesi europei ad avere una popolazione con più di 65 anni **maggiore** di quella con meno di 20 anni. Secondo l'Istat, gli over 65 sono quasi 14 milioni (22,6% della popolazione), e sono destinati a crescere fino al 34% entro il 2050; ma sono molto cambiati rispetto ai loro coetanei di 20 anni fa: secondo il recente congresso nazionale della Società di gerontologia e geriatria si è ufficialmente anziani dai 75 anni in su, perché un 65enne di oggi ha la forma fisica e cognitiva di un 45enne di 30 anni fa; del resto in Italia l'**aspettativa di vita** è aumentata di circa 20 anni rispetto ai primi del '900, e gran parte degli ultra 65enni sono in ottima forma e privi di malattie.

UNA VECCHIAIA DI "QUALITÀ" Insomma, non è più vero che – come diceva il latino Terenzio – "*Senectus ipsa est morbus*", ovvero "*La vecchiaia è di per sé una malattia*". "*La vecchiaia non esiste*" è piuttosto il mantra della contemporaneità, espresso dal filosofo Marc Augé nel libro "*Il tempo senza età*", dove si rifiuta il concetto che la vecchiaia sia "*un tempo da subire, lento e triste*".

Il riposo dall'età lavorativa – che più o meno oltre i 65 anni arriva – è l'occasione per viaggiare, **prendersi cura di sé**, frequentare corsi su qualcosa di nuovo come un ballo o una lingua o uno strumento; in effetti i nostri super senior

buona salute. Secondo una ricerca statunitense i 70enni che per decenni hanno svolto **attività fisica** regolarmente avrebbero caratteristiche fisiche pari a quelle di persone di 30 anni più giovani. E in effetti i senior di oggi sono stati giovani in un periodo (gli anni '70) in cui l'attività fisica ha cominciato ad essere considerata un hobby, un divertimento, e così eccoli qui, i ragazzi e le ragazze degli anni '70, con cuori, polmoni e muscoli così in forma da far invidia ai 50enni di qualche decennio fa, specie dal punto di vista **cardiovascolare**.

Secondo la ricerca Ipsos "Generazione 55 special" (su 6mila persone), in Italia 9 anzia-



LA SALUTE A TAVOLA IN 10 PUNTI

Cosa mangiare e in quali quantità

1. **Evitare la malnutrizione** e la carenza di nutrienti: meglio lasciar perdere cibi pronti, troppo ricchi di sale, grassi e calorie ma poveri in vitamine e minerali.
2. Privilegiare i **cibi ricchi di fibre**: frutta, verdura, legumi e cereali integrali.
3. In caso di **diminuzione del gusto e dell'olfatto** usare spezie dal sapore deciso, il che consente anche di diminuire il sale, grande nemico del sistema cardiovascolare.
4. **Calcio e vitamina D** sono fondamentali per le ossa: consumare con moderazione latte e latticini è

una buona idea, ma anche mandorle, pistacchi, fagioli, ceci, tutti ricchi di calcio.

5. **La vitamina B12** è importantissima: si trova nel pesce, nella carne, nelle uova, nel latte e nei formaggi.
6. Il **potassio** è fondamentale per il buon funzionamento di nervi e muscoli, incluso il cuore: fagioli, piselli, pistacchi, ceci, albicocche, banane, cavolfiori, spinaci ad esempio sono ricchi di potassio.
7. Anche i **grassi** sono necessari: meglio quelli di origine vegetale (in primis olio extravergine di oliva) per evitare o ridurre al minimo burro, strutto e margarine. 3 cucchiaini al giorno di olio extravergine di

soprattutto allegra vecchiaia è non pensare troppo al passato e non soffermarsi sui pensieri negativi.

LE LIMITAZIONI E IL GAP NORD- SUD

Ovviamente non per tutti gli over la situazione è questa. Moltissimi fanno fatica a prendersi cura di sé ed eseguire le attività quotidiane di base, come descritto dall'ultimo rapporto annuale di Osservasalute, che racconta come stanno le persone over 65 che a causa di problemi di salute convivono con **limitazioni gravi** e non gravi nel proprio quotidiano, da almeno 6 mesi. Il 9% degli intervistati over 65 ha difficoltà a vedere, il 19% a sentire, il 35% a camminare per più di 500 metri e sempre il 35% non riesce a salire o scendere una rampa di scale. Un over 65 su 10 fra chi ha una qualche limitazione ha molta difficoltà o non è in grado di svolgere le attività quotidiane di cura della persona senza aiuto (mangiare da soli, sdraiarsi e alzarsi dal letto o sedersi e alzarsi da una sedia, vestirsi o svestirsi, usare i servizi, fare la doccia): sono il 3,2% tra gli anziani di età 65-74, al 12% tra quelli di età 75-84 e al 36 per gli ultra 85enni. Tutto sommato percentuali incoraggianti, no?

Osservasalute fa emergere però un forte **gap tra nord e sud**: nel sud le persone con limitazioni sono il 14%, nel nord il 9%. Poi c'è il poco "nominato" dolore, fisico e psicologico: ne soffre il 56% degli italiani over 65 con una qualche limitazione, e circa il 20% dichiara di convivere con un disturbo depressivo, più o meno grave. Abbassare queste percentuali deve diventare la **sfida** per la sanità di domani; perché non basta vivere a lungo, bisogna anche vivere bene. (consumatori.e-coop.it)

oliva garantiscono il giusto apporto di grassi "buoni".

8. I **carboidrati complessi** (pane, pasta, riso) devono essere presenti in ogni pasto per un totale di 3 porzioni al giorno (1 porzione è pari 50 g, o 70 g di pasta o riso, meglio integrali).
9. **frutta e verdura**: 4-5 porzioni al giorno, anche passati di verdura, mousse di frutta (senza aggiunta di zuccheri) o frutta cotta, più facili da masticare e deglutire.
10. Le **proteine**: ogni giorno ne servono 2 porzioni, di origine vegetale o derivate da pesce o carne, meglio se bianca; 1 porzione corrisponde a circa 100 g di pesce o 70 g di carne, o a 30 g di legumi secco o 120 g di legumi freschi.

CID Alta Formazione

Axys Syllabus, intensive workshop con Frey Faust

L'Axis Syllabus è un sistema consolidato da Frey Faust; una sorta di manuale teorico/pratico per atleti, danzatori, fisioterapisti, per un movimento sano ed efficiente in armonia con il corpo e per stimolare le capacità di percezione e trasmissione del movimento. Il workshop è per chi vuol riflettere sugli ef-



Rovereto, CID Centro Internazionale della Danza

Comunicare con la danza

Al Cid nuovi corsi di alta formazione, danza africana per tutti e un progetto di ricerca sul movimento, che diventerà uno spettacolo

fetti delle proprie scelte di movimento e confrontarle con altre potenzialmente migliori, grazie a strategie più efficaci, salutari e incisive per la propria pratica espressiva. *11 maggio, ore 10-12 e 13-17; 12 maggio, ore 10-14; costo: 120 euro*

Workshop con Michele Merola: un momento di apprendimento, un'esperienza artistica in cui la trasmissione dei codici e del pensiero della danza contemporanea. Nella lezione l'insegnante dà uguale importanza alla parte tecnica e all'interpretazione artistica dei movimenti. Per l'allievo l'apprendimento delle sequenze diventa un mezzo per sviluppare la capacità di interpretazione, scoprire il potenziale artistico, migliorare la forza fisica. *18 maggio, ore 14-18; 19 maggio, ore 10-14; costo: 90 euro*

CID Animazione Territoriale

Workshop di danza africana con Solò Diedhiou La danza afro: sabato con la sabar, danza tipica senegalese ballata nelle occasioni più importanti. Domenica con i tamburi bassi, espressione delle più tradizionali coreografie dei balletti dell'Africa

Occidentale: ciascun partecipante ballerà e suonerà il proprio tamburo. Due giorni di energia pura generata dal suono delle percussioni dal vivo. *25-26 maggio, ore 14-18; costo: 35 euro ogni giornata, per entrambe le giornate 55 euro*

Info e iscrizioni

www.centrodelladanza.it
tel. 0464 431660

ORIGINI: incontro di ricerca sul movimento

Un progetto dal titolo eloquente: **Genealogia**, Genoa (*da ghenos, genere, parentela, stirpe*) e Logia (*da logos', discorso, racconto, studio, ragionamento*), firmato dalla giovane coreografa napoletana **Luna Cenere**, che arriva al CID di Rovereto in una residenza artistica durante la quale desidera fare un esperimento coreografico e umano: sperimentare **la compresenza in scena di danzatori professionisti con artisti, danzatori non professionisti e amatori** anche non provenienti dal mondo della danza. **Dal 7 all'11 maggio 20** volontari parteciperanno a una intensa sessione di lavoro, prima solo con la coreografa, poi con l'intera compagnia. **Un progetto che diventerà uno spettacolo**, ma che prima di tutto vuole essere una pratica condivisa, una ricerca sul corpo declinabile in varie forme.

Luna Cenere è artista associata al Festival Oriente Occidente per il 2019/2020 e il suo progetto Genealogia sarà presentato con un primo studio già durante l'edizione del Festival del prossimo settembre.



Carta In Cooperazione

Per i soci possessori di Carta In Cooperazione sconto dal 5% al 10% sulla quota iscrivendosi ai corsi telefonicamente allo 0464 431660

Sempre più persone decidono di non consumare più i salumi, in quanto hanno sentito dire che fanno male alla salute: ma è davvero così? La risposta non è semplice: molto di questo allarmismo è nato in seguito alle conclusioni riassunte nel Codice Europeo contro il cancro, documento importante, tradotto in italiano e liberamente accessibile a chiunque. In tale documento per la prima

do un insieme eterogeneo di prodotti: alcuni affumicati, altri no, alcuni con nitriti e nitrati, in altri meno, in altri per nulla, alcuni sono cotti, altri no, certi consumati dopo cottura in padella o griglia (wurstel) oppure fritti (bacon), altri semplicemente affettati. Ognuna di queste variabili comporta un'esposizione differente a composti quali idrocarburi aromatici policiclici, prodotti della glicazione avanzata o nitrosamine; aver accumulato

L'Europa, l'Italia e i salumi Per un corretto consumo di salumi

La qualità dei suoi salumi distingue l'Italia dal resto dell'Europa: per questo si possono mangiare, con moderazione, senza per forza eliminarli

di **Michele Sculati**, medico, specialista in scienza dell'alimentazione, dottore di ricerca in sanità pubblica



volta si suggerì di limitare il consumo di carne rossa a circa 500 g la settimana; leggendo bene il documento si vede che ci si riferisce al peso a cotto, pari a 700 g di peso a crudo, che non è poca cosa.

Per le carni conservate, tra cui i salumi, il suggerimento fu più drastico: "evitare le carni conservate"; perché una posizione così netta? Il problema sta nell'eterogeneità dei prodotti che sono stati inseriti nelle analisi considerate: una carne conservata poteva essere un eccellente prosciutto crudo, oppure una di quelle specie di "mortadelle" che sembrano wurstel ingranditi, insaccati nella plastica e chiusi con una graffetta metallica che si possono trovare in molti paesi del Nord Europa. Oggi, ahinoi, si trovano anche in Italia.

Questi salumi sono di frequente consumati nelle colazioni "continentali", oltre al tradizionale bacon, che peraltro viene solitamente **fritto in padella**. Stiamo dunque valutando

tutti questi prodotti ha sviluppato **qualcosa che distingue l'Italia dal resto dell'Europa: la qualità dei suoi salumi**.

Vi sono consorzi come quello del prosciutto di Parma o San Daniele che addirittura non usano nitriti e nitrati per disciplinare la produzione, e dovremmo considerarli alla pari di un wurstel grigliato?

Molti produttori, quali quelli afferenti all'Istituto

dei Salumi Italiani Tutelati, si sono impegnati in questi anni a ridurre significativamente il contenuto di sale e di nitrati, in molti casi i nitrati sono stati eliminati.

A gennaio 2019 è stato pubblicato sulla prestigiosa rivista Lancet il risultato di una commissione di esperti di fama internazionale, chiamata "EAT-Lancet Commission", che ha rinnovato alcune delle indicazioni cardine per una dieta sana; in tali indicazioni viene considerata la possibilità di consumare una moderata quantità di carni processate, e si sottolinea l'eterogeneità di questo gruppo di alimenti. In sintesi, come tradurre queste indicazioni da un punto di vista pratico? Il suggerimento è di consumarne con moderazione, senza per forza eliminarli; in una dieta varia questo può tradursi in una volta la settimana; preferendo salumi di buona qualità, come quelli che caratterizzano la tradizione culinaria italiana e le nostre eccellenze produttive. (*consumatori.e-coop.it*)



Ricette, bottiglie e libri

scrivete a:
Cooperazione tra consumatori
C.P. 770 - 38100 Trento

Risotto al pomodoro e mozzarella di bufala

360 g di riso Carnaroli, 300 g di passata di pomodoro origine Coop, 1 mozzarella di bufala campana Dop fior fiore, 1 scalogno, brodo vegetale, paprica affumicata, timo maggiorana, la scorza di 1/2 limone non trattato, olio d'oliva extravergine, 1/2 bicchiere di vino bianco, 60 g di grana, 40 g di burro, latte, sale, pepe

Frullate la mozzarella a dadini unendo un filo d'olio e un po' di latte, il tanto che basta a ottenere una crema liscia; tritate lo scalogno e fatelo appassire in una casseruola con un filo d'olio; quando sarà diventato trasparente, unite il riso e fatelo tostare per 2-3 minuti, sfumate con il vino e fatelo evaporare a fiamma vivace; aggiungete un mestolo di brodo caldo, la paprica e la passata di pomodoro; portate a cottura il risotto, mescolando con un cucchiaino e unendo man mano il brodo caldo; spegnete, unite le erbe aromatiche, il burro, il grana e mantecate; lasciate riposare per un paio di minuti, quindi porzionate nei piatti, completate con l'emulsione di mozzarella, pepe appena macinato e la scorza di limone grattugiata; servite subito, decorando a piacere con frutti di capperi. (*Fiorfiore in cucina, marzo 2019*)



Vegetariano goloso

Risotto di stagione

Ogni stagione ha il suo risotto: per la primavera eccone tre che sposano le primizie dell'orto a formaggi o aromi pieni di carattere e ne fanno un piatto nuovo

Risotto con Stilton e asparagi selvatici

Per 4 persone: 300 g di riso *Vialone nano coop*, 40 g di burro, 2 scalogni, 250 g di asparagi selvatici (o altro tipo di asparagi), 150 g di panna fresca, 150 g di formaggio *Stilton* (oppure *Gorgonzola stagionato*), 125 ml di vino bianco, 1 l di brodo vegetale, olio d'oliva extravergine, sale



Lavate gli asparagi e mondateli della parte più dura (potete utilizzarla per insaporire il brodo di verdure), poi tuffateli interi in acqua bollente in una casseruola capiente e fateli ammorbidire per 10 minuti circa finché saranno teneri ma ancora croccanti; scolateli e conditeli con un filo d'olio e sale. Tritate gli scalogni e fateli imbiondire in un ampio tegame con il burro fuso, unite il riso e tostato

per qualche minuto a fiamma medio-alta; sfumate con il vino, versate il brodo caldo e portate a cottura; nel frattempo scaldate la panna e sbriciolatevi dentro 100 g di *Stilton*, quindi usare questo composto al posto dell'ultimo mestolo di brodo, allontanate dal fuoco e mantecate con il restante *Stilton*; servite con gli asparagi selvatici interi o a pezzi. (*Fiorfiore in cucina, maggio 2017*)

Risotto allo zafferano con zucchine

320 g di riso *vialone nano* o *Carnaroli*, 12 fiori di zucca, 5-6 zucchine piccole, 700 ml di brodo vegetale, 50 ml di vino bianco, 4 cucchiai di crema agli anacardi, 1 scalogno, 1/2 spicchio d'aglio, 12 stammi di zafferano, 3 cucchiai di olio d'oliva extravergine, sale marino integrale



Mettete a bagno in una tazzina d'acqua calda lo zafferano, coprite con la pellicola e lasciate in infusione per 30 minuti; lavate delicatamente i fiori di zucca e divideteli in 2 parti nel senso della lunghezza; in una padella fate imbiondire lo spicchio d'aglio con 1 cucchiaio d'olio, aggiungete i fiori di zucca e fateli cuocere velocemente; tenete da parte in caldo. Tritate lo scalogno, fatelo appassire dolcemente con 2 cucchiai d'olio, unite le zucchine tagliate a tronchetti e fate insaporire 2 minuti; salate, poi versate il riso e fatelo tostare, mescolando continuamente; sfumate con il vino e proseguite la cottura aggiungendo il brodo caldo man mano; dopo 10 minuti versate l'infuso di zafferano e continuate la cottura, per altri 6 minuti; mantecate il risotto con la crema di anacardi e servitelo con i fiori di zucca (*si può sostituire la crema di anacardi con un formaggio spalmabile*). (*Fiorfiore in cucina, marzo 2019*)

Con crumble e cioccolato

ZUPPA INGLESE ALLE FRAGOLE

Per 6 persone: 500 g di fragole, 40 g di farina, 100 g di biscotti frollini, 100 g di burro, menta. Per la crema: 700 ml di latte fresco, 300 ml di panna fresca, 300 g di zucchero, 4 uova vivi verde, 80 g di amido di riso, 1 limone non trattato, 100 g di cioccolato al latte

Sbriciolate i biscotti in una ciotola e mescolateli con la punta delle dita con il burro a cubetti e la farina; disponete il composto sbriciolato su una teglia rivestita di carta da forno e cuocete a 180°C per 7-8 minuti; fate raffreddare e sbriciolate il tutto.

Portate latte e panna a ebollizione con la scorza di limone; in una casseruola sbattete le uova con lo zucchero, unite l'amido e amalgamate con il latte; addensate la crema sul fuoco mescolando; versatene metà in una ciotola e metà in un'altra: nella prima unite il cioccolato tritato e amalgamate; coprite con la pellicola e fate raffreddare. Pulite e tagliate a metà alcune fragole, ponetele all'interno di 6 barattoli o bicchieri con la parte tagliata verso l'esterno, fate uno strato di crema pasticcera, versate un po' di crumble di biscotti e burro e le fragole a dadini; fate uno strato di crema al cioccolato e completate con il crumble, fragole e foglioline di menta; ponete in frigo per 2 ore prima di servire. (*Fiorfiore in cucina, marzo 2018*)



MISSIONE RISPARMIO

PRENOTA I GERANI PRESSO LA TUA
FAMIGLIA COOPERATIVA

PRENOTAZIONE E CONSEGNA

dall'1 aprile al 29 maggio 2019

GERANIO EDERA

Fiore semplice di colore rosso,
lilla, rosa e bianco a fioritura precoce.

Vaso cm 10 - Colli da 15 pezzi

GERANIO ZONALE

Fiore doppio di colore rosso,
lilla, rosa e bianco a fioritura precoce.

Vaso cm 10 - Colli da 15 pezzi



15 GERANI

(VASO 10 CM) AL PZ. € 0,95

A SOLI €14,25

Promozione valida esclusivamente per l'acquisto di colli interi (15 vasi)



mogli teneri, le foglie e i fiori, raccolti durante la fioritura in estate (luglio, in particolare), legati in fasci e fatti essiccare in luogo ombroso e ventilato.

Si raccomanda di cogliere la pianta durante la fioritura (da giugno a ottobre) perché è il momento in cui il profumo è più intenso e perciò

combattere i crampi, l'insonnia, l'asma, l'itterizia, per favorire la diuresi e regolare le mestruazioni.

IN CUCINA

La mentuccia è famosa come condimento per tutti i piatti che comprendono i funghi, per stufati e in alcune salse. Le foglie e le cime, sia fresche che secche, servono per aromatizzare le vivande, mentre le foglie e le sommità fiorite essiccate sono utilizzate per

Fra le varie erbe aromatiche presenti in natura allo stato selvatico, ma spesso coltivate anche nei nostri orti, c'è la nepitella (*Calamintha officinalis* o *Satureja calmintha*), un'aromatica sconosciuta a molti, ma solo a causa del nome, perché comunemente viene da tutti chiamata calaminta o mentuccia.

In Italia la pianta è diffusa in particolare nelle zone montane, nei boschi radi, lungo le siepi, in luoghi sassosi e sui terreni incolti con suolo calcareo, fino ai 1500 metri d'altitudine.

La nepitella appartiene alla famiglia delle Labiate aromatiche, la stessa della menta con la quale, nel passato, è stata confusa soprattutto a causa del suo aroma (che in realtà ricorda sia quello della menta che quello della melissa), pur avendo fiori più grandi e più distanziati gli uni dagli altri.

Ne esistono diverse specie simili, ma con differenti aree di diffusione come, ad esempio, la *Nepeta cataria* ("erba gatta" o "menta dei gatti"), diffusa soprattutto nella parte settentrionale del nostro Paese e presente qua e là tra le macerie, lungo le siepi e le sterpaglie. Ha foglie pelose e biancastre e fiori bianchi riuniti in spighe apicali molto fitte. La nepitella è una pianta erbacea perenne, alta talora fino a mezzo metro, coperta da peli più o meno fitti,

con un lungo rizoma stolonifero dal quale si dipartono fusti eretti, angolosi e molto ramificati nella parte terminale. I fiori sono in genere piuttosto piccoli, profumati, di colore roseo porporino, lilla o bianco, hanno la forma di "bocca di leone" e sono riuniti in infiorescenze fitte e disseminate di foglioline. Le foglie sono opposte, picciolate e abbastanza distanziate tra loro; hanno lamina ovale con margini finemente dentati.

Questa pianta, come la *Nepeta cataria*, è usata talora anche come pianta ornamentale nei parchi e nei giardini dove forma macchie di colore intenso che spiccano sul verde dei prati.

Per usi terapeutici e culinari si usano i ger-

La nepitella

Sua grazia la mentuccia (e non sembri poco)

Digestiva, profumata, gradevolissima, sta benissimo con i funghi, con i carciofi, le melanzane, con le carni, i pesci, le uova. Ecco la mentuccia (o nepitella), aromatica della bella stagione, tutta da scoprire

di Iris Fontanari



la nepitella va raccolta durante la fioritura (giugno-ottobre) quando il profumo è più intenso

la stessa produzione di olio essenziale è più alta.

DIGESTIVA, UTILE CONTRO I RAFFREDDORI

Nei tempi passati la nepitella era molto apprezzata come "farmaco" antispasmodico e digestivo. Gli antichi erboristi utilizzavano le calaminte in generale per le loro proprietà medicinali preparando con le foglie un infuso per la cura dei raffreddori e dei disturbi bronchiali. In particolare la nepitella era utilizzata pure contro i ronzii delle orecchie, le eruttazioni, il singhiozzo e gli spasmi di origine nervosa.

Attualmente questa pianta trova ancora impiego nei casi di digestioni difficili e di aerofagia e il suo infuso viene pure prescritto come tonico eccitante, digestivo e stimolante. Come tutte le specie consimili, anche la nepitella (sempre in infuso) è utile per

la preparazione di bevande e tisane, solitamente miste ad altre erbe.

Nella cucina toscana e laziale, in particolare, questa aromatica è molto apprezzata, oltre che nei funghi, anche per insaporire carciofi (caratterizzano i "carciofi alla romana", insieme a prezzemolo e aglio), lumache o con l'agnello. Ma è da provare ad esempio con le melanzane, le zucchine, con il pesce, nelle frittate. Va in ogni caso usata in dosi piccole, e non bisogna abusarne perché può provocare insonnia e palpitazioni.

La ricetta Funghi e nepitella

Ingredienti: ½ kg di funghi porcini (o altro disponibile), 1 cipolla tritata fine, 50 g di burro, ¼ di litro di panna da cucina, 3 spicchi d'aglio, sale e pepe, 1 pugno di nepitella, 2 cucchiaini di vino bianco secco, parmigiano grattugiato.

Saltare i funghi in padella con burro e aglio, tagliando l'aglio a fettine piccole. Quando cominciano a cuocere, dopo circa 5 minuti, aggiungere la panna e la nepitella tritata fine. Salare e pepare e aggiungere il vino. Lasciar cuocere tutto ancora per circa 15 minuti e servire ben caldo, cospargendo il piatto di formaggio parmigiano grattugiato oppure insieme con una patata cotta al forno con burro.

SocioSì RACCOLTA PUNTI

valida nei negozi aderenti

Ecco i prodotti che dal 24 aprile
all'8 maggio potrai pagare in parte con
i punti della tua Carta In Cooperazione!

**Dessert Muu Muu
Cameo**
vaniglia - cioccolato 4 x 125 g
4,58 € al kg



SOLO PER I SOCI
130
PUNTI e 0,99 €
ANZICHÉ 2,90 €

Philadelphia Classico
250 g
7,96 € al kg



SOLO PER I SOCI
80
PUNTI e 1,19 €
ANZICHÉ 2,49 €

**Mozzarella di latte di Bufala
Mandara**
200 g
12,95 € al kg



SOLO PER I SOCI
140
PUNTI e 1,19 €
ANZICHÉ 3,35 €

**Pancetta affumicata
Recla**
a fette 80 g
24,88 € al kg



SOLO PER I SOCI
120
PUNTI e 0,79 €
ANZICHÉ 2,75 €

**Gran Ragù
Star**
assortito 2 x 180 g
4,86 € al kg



SOLO PER I SOCI
80
PUNTI e 0,95 €
ANZICHÉ 2,65 €

**Soyadrink
Valsoia**
Gusto Morbido 500 ml
2,78 € al litro



SOLO PER I SOCI
90
PUNTI e 0,49 €
ANZICHÉ 1,80 €

**Biscotti XL Cookies Choco
Milka**
184 g
8,64 € al kg



SOLO PER I SOCI
80
PUNTI e 0,79 €
ANZICHÉ 2,55 €

**Caramelle latte Mou Polacca
Vicentini**
270 g
7,22 € al kg



SOLO PER I SOCI
100
PUNTI e 0,95 €
ANZICHÉ 2,80 €

**Gel per capelli
Studio Line L'Oréal**
Fix & Force fissaggio forte -
Invisi Fix fissaggio iperforte
150 ml
21,93 € al litro



SOLO PER I SOCI
200
PUNTI e 1,29 €
ANZICHÉ 3,99 €

+ PUNTI

Raccogli subito tanti punti per i prossimi **SUPER PREMI**

Ecco i prodotti che
DAL 24 APRILE ALL'8 MAGGIO
ti consentiranno di ricevere
tanti Punti Extra sulla tua
Carta In Cooperazione!

**Ricotta Senza Lattosio
Brimi**
200 g



**+10
PUNTI**

**Confetture I frutteti di
Oswald Zuegg**
Frutti di bosco - Lamponi -
Mirtilli neri 320 g
Fichi -
Crema di marroni
330 g



**+10
PUNTI**

**Scaloppine al vino bianco
Lo Chef a Casa**
220 g



**+20
PUNTI**

**Biscotti Magretti
I Leggeri Galbusera**
350 g



**+25
PUNTI**

Il numero dei prodotti presente in negozio può essere inferiore a quello presentato in questa pagina a seconda dell'assortimento e delle dimensioni del punto vendita. Iniziativa promossa da SAIT soc. coop. Consorzio delle Cooperative di Consumo Trentine con sede in Via Innsbruck, 2 a Trento. Regolamento disponibile presso il Punto Vendita partecipante. Promozione valida nei punti vendita aderenti che espongono i materiali dell'iniziativa. * Punti doppi con i prodotti Coop: non danno diritto al cumulo dei punti le ricariche Coop Voce, la rivista fioriflore Coop e il latte infanzia tipo 1 Coop.

PUNTI DOPPI CON I PRODOTTI COOP*

SocioSì RACCOLTA PUNTI

valida nei negozi aderenti

Ecco i prodotti che **dal 16 al 29 maggio** potrai pagare in parte con i punti della tua Carta In Cooperazione!

Margarina Vallè Naturalmente

250 g
4,76 € al kg



SOLO PER I SOCI
70 PUNTI e **0,49 €**
ANZICHÈ **1,55 €**

Lasagne Sfogliavelo

Giovanni Rana
250 g
4,76 € al kg



SOLO PER I SOCI
70 PUNTI e **0,49 €**
ANZICHÈ **1,80 €**

Gelato Fior di Fragola

Algida
pz. 8 - 408 g
6,59 € al kg



SOLO PER I SOCI
140 PUNTI e **1,28 €**
ANZICHÈ **3,75 €**

Gelato Cremino

Algida
pz. 8 - 336 g
8,01 € al kg



SOLO PER I SOCI
140 PUNTI e **1,28 €**
ANZICHÈ **3,70 €**

Oro Ciok

Saiwa
al latte 250 g
7,80 € al kg



SOLO PER I SOCI
80 PUNTI e **1,15 €**
ANZICHÈ **2,75 €**

Miele italiano

Rigoni di Asiago
formato famiglia 750 g
7,67 € al kg



SOLO PER I SOCI
230 PUNTI e **3,45 €**
ANZICHÈ **6,90 €**

Aceto di vino

Ponti
bianco - rosso 1 litro
0,78 € al litro



SOLO PER I SOCI
30 PUNTI e **0,48 €**
ANZICHÈ **1,09 €**

Ketchup Mato Mato

classico 390 g
3,05 € al kg



SOLO PER I SOCI
60 PUNTI e **0,59 €**
ANZICHÈ **1,60 €**

Detersivo liquido

per lavatrice Delicati
Casa Coop
assortito 1,5 litri
0,90 € al litro



SOLO PER I SOCI
60 PUNTI e **0,75 €**
ANZICHÈ **1,95 €**

+ PUNTI

Raccogli subito tanti punti per i prossimi **SUPER PREMI**

Ecco i prodotti che **DAL 16 AL 29 MAGGIO** ti consentiranno di ricevere tanti Punti Extra sulla tua Carta In Cooperazione!

Shakissimo

Nescafé
Latte Cappuccino -
Latte Espresso -
Cookies 190 ml



+ 5 PUNTI

Integratore

Gatorade
Arancia - Limone -
Arancia Rossa -
Cool-Blue 500 ml



+ 5 PUNTI

Assorbenti Lines Seta Ultra

con ali pz. 14 + 2 gratis -
leggero - anatomico pz. 16 -
lungo con ali pz. 11 -
notte pz. 10



+ 15 PUNTI

Gelato Croccante

Algida
amarena
pz. 8 -
456 g



+ 25 PUNTI

Il numero dei prodotti presente in negozio può essere inferiore a quello presentato in questa pagina a seconda dell'assortimento e delle dimensioni del punto vendita. Iniziativa promossa da SAIT soc. coop. Consorzio delle Cooperative di Consumo Trentine con sede in Via Innsbruck, 2 a Trento. Regolamento disponibile presso il Punto Vendita partecipante. Promozione valida nei punti vendita aderenti che espongono i materiali dell'iniziativa. * Punti doppi con i prodotti Coop: non danno diritto al cumulo dei punti le ricariche Coop Voce, la rivista fiorifere Coop e il latte infanzia tipo 1 Coop.

PUNTI DOPPI CON I PRODOTTI COOP*

MISSIONE RISPARMIO

più convenienza al Socio



OFFERTE

Offerte esclusive per i Soci possessori di Carta In Cooperazione

DAL 24 APRILE ALL'8 MAGGIO 2019

TRAPUNTINO IN MICROFIBRA DOUBLE FACE

- esterno microfibra
- interno sintetico 80 g/mq
- colori assortiti



1 piazza
cm 170x255

**SCONTO
44%**

7,90 €

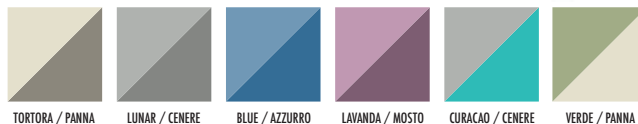
ANZICHÉ 14,20 €

2 piazze
cm 255x255

**SCONTO
44%**

10,90 €

ANZICHÉ 19,70 €



DAL 9 AL 15 MAGGIO 2019

STENDIBIANCHERIA TEMPO GIMI

- 20 m stendibili
- Telaio e fili in alluminio
- Trattamento antiruggine
- Protezioni e ruote in plastica
- Prodotto in Italia



**SCONTO
45%**

19,90 €

ANZICHÉ 36,70 €

DAL 16 AL 29 MAGGIO 2019

CALICE SPAZIO BORMIOLI ROCCO

- Calice in vetro versatile e adatto ad ogni occasione
- cl 50



**SCONTO
31%**

0,99 €

ANZICHÉ 1,45 €

MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

ENTRO L'11 MAGGIO 2019

CONSEGNA DAL 24 AL 30 GIUGNO 2019



COMPLETO LETTO CALEFFI 1 PIAZZA

- Tessuto: 100% cotone
- Misure:
Lenzuolo sopra cm 155x280
Lenzuolo sotto con angoli cm 90x200
Federa cm 50x80



PREZZO € 29,90
OFFERTA € 23,90

PREZZO SOCI € **19,90**
SCONTO **33%**

TRAPUNTINO CALEFFI 1 PIAZZA

- Imbottitura: fibra di poliestere anallergica

- Tessuto: Microfibra
- Misure: cm 165x270

- Tessuto: 100% cotone
- Misure: cm 165x265



PREZZO € 49,90
OFFERTA € 39,90

PREZZO SOCI € **35,90**
SCONTO **28%**



LINEA ANTIACARO COMFORT CALEFFI

- Coprimaterasso e copriguanciaie
- Tessuto esterno: 100% cotone
- Imbottitura: Amicor Pure antiacaro, anallergica e antibatterica
- Lavabile in lavatrice a 40 gradi

1 piazza: cm 90x200 + fascia

PREZZO € 34,90
OFFERTA € 22,90

PREZZO SOCI € **19,90**
SCONTO **42%**

1 piazza e mezza: cm 130x200 + fascia

PREZZO € 39,90
OFFERTA € 27,90

PREZZO SOCI € **24,90**
SCONTO **37%**

cm 50x80

PREZZO € 13,90
OFFERTA € 10,90

PREZZO SOCI € **7,90**
SCONTO **43%**

2 piazze: cm 180x200 + fascia

PREZZO € 48,90
OFFERTA € 33,90

PREZZO SOCI € **29,90**
SCONTO **38%**

nr. 96 GUANCIALE MEMORY TRASPIR CALEFFI

- Imbottitura: in memory schiumato leggero e traforato
- Fodera: jersey estensibile 80% cotone + 20% poliestere
- Misura: cm 42x72



PREZZO € 34,80
OFFERTA € 24,90

PREZZO SOCI € **21,90**
SCONTO **37%**

MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

ENTRO L'11 MAGGIO 2019

CONSEGNA DAL 24 AL 30 GIUGNO 2019

nr. 97 LETTINO MINI DREAMS

- Lettino da viaggio di piccole dimensioni con vano portaoggetti sotto il materassino
- Completo di due ruote per facilitare gli spostamenti e di materassino pieghevole imbottito
- Compatto con borsa per il trasporto
- Adatto dai 0 mesi ai 3 anni con portata max 15 kg
- Dimensioni: aperto cm 59x88x76H
chiuso cm 21x77x21H



PREZZO € 78,90
OFFERTA € 55,90
PREZZO SOCI € **49,90**
SCONTO **36%**



nr. 98 SEGGIOLINO AUTO GRUPPO 1/2/3 EVER SAFE

- Adatto dai 9 mesi ai 10 anni, con portata da 9 a max 36 kg
- Poggiatesta regolabile in 6 posizioni
- Cinture con sistema di regolazione in un solo gesto
- Dimensioni: cm 46x53x 65H



PREZZO € 80,50
OFFERTA € 49,90
PREZZO SOCI € **44,90**



SCONTO **44%**

PASSEGGINO URBAN TREK

- Passeggino 3 ruote con grande ruota frontale e con sospensioni e maniglione regolabile in 7 posizioni
- Seduta reclinabile in più posizioni fino a quella orizzontale, con cestello capiente
- Si chiude in due soli gesti e chiuso rimane in piedi
- Adatto dai 0 mesi in su, con portata max di 15 kg
- Dimensioni: aperto cm 67,5x87x107H
chiuso cm 38x67,5x76H

nr. 99 NERO



PREZZO € 129,00
OFFERTA € 79,90



PREZZO SOCI € **71,90** SCONTO **44%**

nr. 100 ROSSO



nr. 101 MOTO CAVALCABILE DOLU

- Incoraggia il bambino a usare i piedi per spingersi in avanti e a sentire la dinamica del bilanciamento
- Adatto dai 24 mesi e oltre
- Dimensioni: 71x27x50 cm



PREZZO € 39,90
OFFERTA € 29,90
PREZZO SOCI € **23,90**
SCONTO **40%**



nr. 102 UNICORNO CAVALCABILE DOLU

- La base può essere rimossa e l'unicorno può essere trainato
- Adatto dai 24 mesi e oltre
- Dimensioni: 50x34x70 cm



nr. 103 FRIGORIFERO ELETTRICO GIO' STYLE BRAVO 21LT 12V

PREZZO € 53,90
OFFERTA € 38,90

PREZZO SOCI € 33,90



SCONTO 37%



- Frigorifero elettrico portatile in polipropilene con isolamento termico in polistirene espanso
- Completo di cavo di alimentazione da 12 volt che consente di collegarlo all'accendisigari in automobile
- Capacità: 21 litri
- Peso: 2,83 kg
- Dimensioni: cm 38x25,6x41

nr. 104 PIASTRA ELETTRICA DOPPIA GIRMI



- Potenza: 2500 W (1500W + 1000W)
- 2 Piastre: in ghisa Ø cm 18,5 e Ø cm 15,5
- 5 livelli di regolazione temperatura con doppia spia di accensione
- Piedini di appoggio antiscivolo
- Dimensioni: cm 46x28x7 H

PREZZO € 45,90
OFFERTA € 34,90



PREZZO SOCI € 29,90

SCONTO 34%

nr. 105 POLTRONA IN ALLUMINIO 5 POSIZIONI

- Tubo: Ø 22 mm
- Tessuto: textilene 600 in fantasia scozzese bianco e verde



PREZZO € 35,90
OFFERTA € 27,50

PREZZO SOCI € 23,50



SCONTO 34%

nr. 106 LETTINO IN ALLUMINIO CON TETTuccio

- Tubo: Ø 28 mm
- Altezza: cm 41
- Tessuto: textilene 600 in fantasia scozzese bianco e verde



PREZZO € 83,50
OFFERTA € 59,90



PREZZO SOCI € 53,50

SCONTO 35%

nr. 107 CONCHIGLIA PARASOLE PALMA BRUNNER



- Pali in fibra di vetro integrati ad apertura automatica
- Completa di sacche zavorra portasabbia e di picchetti
- Misure: aperta cm 220 x 150 x 130 – chiusa cm 114 x Ø 12

PREZZO € 49,90
OFFERTA € 37,90



PREZZO SOCI € 33,90

SCONTO 32%

nr. 108 SET BIRRERIA



- Composizione: Tavolo + 2 panche
- Materiali: piani in legno di pino verniciato trasparente con telaio e gambe in acciaio verniciato
- Gambe del tavolo e delle panche pieghevoli
- Misure: Tavolo cm 70x220x2,5 circa + altezza tavolo cm 76 – portata max 200 kg
- Panca cm 25x220x2,5 circa – portata max 300 kg

PREZZO € 124,90
OFFERTA € 99,90

PREZZO SOCI € 89,90



SCONTO 28%

MISSIONE RISPARMIO

OFFERTE VALIDE SOLO AL COOP SUPERSTORE

**DAL 2 AL 31 MAGGIO
LE OFFERTE DEL MESE**

TRENTO

Via Centro Direzionale
Trento Sud, 11-12 • tel 0461 - 362600

coop
SUPERSTORE

MATERASSO COTTON DELUXE

Lastra in Eliocell Firm, imbottitura in fibra di poliestere, rivestimento in cotone, altezza finito cm 18, confezione sottovuoto. Garanzia 5 anni.



1 piazza
cm 80x190

PREZZO € 99,50
OFFERTA € 66,50
PREZZO SOCI € **54,50** **SCONTO 45%**

1 piazza e mezzo
cm 120x190

PREZZO € 146,00
OFFERTA € 97,50
PREZZO SOCI € **79,90** **SCONTO 45%**

2 piazze
cm 160x190

PREZZO € 199,00
OFFERTA € 133,00
PREZZO SOCI € **109,00** **SCONTO 45%**

MATERASSO LUX DOUBLE SUPPORT

Lastra in Eliocell H cm 16 + lastra in Memorex cm 2, imbottitura in fibra di poliestere, rivestimento in tessuto Silver lavabile a secco e sfoderabile su 4 lati, altezza finito cm 20, confezione sottovuoto. Garanzia 5 anni.



1 piazza
cm 80x190

PREZZO € 172,00
OFFERTA € 115,00
PREZZO SOCI € **94,50** **SCONTO 45%**

1 piazza e mezzo
cm 120x190

PREZZO € 265,00
OFFERTA € 177,50
PREZZO SOCI € **145,00** **SCONTO 45%**

2 piazze
cm 160x190

PREZZO € 344,00
OFFERTA € 230,00
PREZZO SOCI € **189,00** **SCONTO 45%**



VENDITA SU PRENOTAZIONE

RETE ORTOPEDICA

14 doghe in faggio vaporizzate, spessore cm 1 e altezza cm 7, telaio altezza cm 4, dotata di piedi in metallo, altezza totale compreso il telaio cm 32.

1 piazza - cm 80x190

PREZZO € 66,00
OFFERTA € 52,50
PREZZO SOCI € **39,50** **SCONTO 40%**

1 piazza e mezzo - cm 120x190

PREZZO € 99,00
OFFERTA € 79,00
PREZZO SOCI € **59,00** **SCONTO 40%**

2 piazze - cm 160x190

PREZZO € 132,00
OFFERTA € 105,00
PREZZO SOCI € **79,00** **SCONTO 40%**

BRANDINA PIEGHEVOLE LUXOR

Struttura con tubo quadro in acciaio profilato a freddo, telaio sagomato con ferma materasso, 15 doghe in legno multistrato curvato, materasso in poliuretano altezza cm 10, dimensioni cm 80x200.



MADE IN ITALY

PREZZO € 79,00
OFFERTA € 62,90
PREZZO SOCI € **55,00** **SCONTO 30%**

MISSIONE RISPARMIO

OFFERTE VALIDE SOLO AL COOP SUPERSTORE

**DAL 2 AL 31 MAGGIO
LE OFFERTE DEL MESE**

TRENTO

Via Centro Direzionale
Trento Sud, 11-12 • tel 0461 - 362600

coop
SUPERSTORE



COMPLETO LETTO CALEFFI

100% cotone stampato con balza "letto pronto", fantasie assortite.

1 piazza
lenzuolo sopra cm 160x275
sotto con angoli cm 90x200
federa con volant cm 50x80

PREZZO	€ 34,90	
OFFERTA	€ 23,30	SCONTO 45%
PREZZO SOCI	€ 18,90	

1 piazza e mezzo
lenzuolo sopra cm 190x275
sotto con angoli cm 130x200
federa con volant cm 50x80

PREZZO	€ 41,90	
OFFERTA	€ 27,90	SCONTO 45%
PREZZO SOCI	€ 22,90	

2 piazze
lenzuolo sopra cm 240x275
sotto con angoli cm 180x200
2 federe con volant cm 50x80

PREZZO	€ 54,90	
OFFERTA	€ 36,50	SCONTO 45%
PREZZO SOCI	€ 29,90	



COPRILETTO IN PIQUET CALEFFI

100% cotone stampato, fantasie assortite.

1 piazza
cm 170x260

PREZZO	€ 25,50	
OFFERTA	€ 16,90	SCONTO 45%
PREZZO SOCI	€ 13,90	

1 piazza e mezzo
cm 220x260

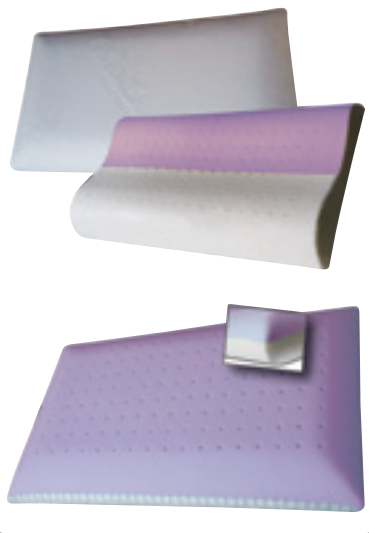
PREZZO	€ 30,90	
OFFERTA	€ 20,50	SCONTO 45%
PREZZO SOCI	€ 16,90	

2 piazze
cm 260x260

PREZZO	€ 36,50	
OFFERTA	€ 24,40	SCONTO 45%
PREZZO SOCI	€ 19,90	

GUANCIALE MEMORY DUBLETT LAVANDA

Fodera con cerniera 100% poliestere jacquard finita con microcapsule al profumo di lavanda, anima in memory forato e dublett per un salutare ricircolo d'aria, un lato rigido e uno morbido, un'onda più rigida e una più morbida nel modello doppia onda, disponibile doppia onda o saponetta.



Cadauno

PREZZO	€ 24,90	
OFFERTA	€ 16,50	
PREZZO SOCI	€ 13,50	SCONTO 45%



SET SPUGNA DREAM CALEFFI

Composto da un asciugamano cm 50x100 + 1 ospite cm 45x55, 100% cotone jacquard 450g/mq, tinta unita, colori assortiti.

PREZZO	€ 9,00	
OFFERTA	€ 5,99	
PREZZO SOCI	€ 4,90	SCONTO 45%

SE PASSI A COOPVOCE

30€DI TRAFFICO
TELEFONICO BONUS
IN OMAGGIO

ChiamaTutti

POP

A SOLI 9,50€ AL MESE
PER SEMPREPromozione valida
dal 11 aprile al 29 maggio 2019

- ▶ **30 GIGA** in 4G
- ▶ **1000** minuti
- ▶ **1000** SMS

**coop voce**

Comunicare è semplice.

L'offerta "ChiamaTutti POP" è valida per chi attiva CoopVoce tra l'11 Aprile e il 29 Maggio 2019 e prevede, ogni mese, in territorio nazionale e in territorio UE, **30 GIGA di traffico internet in 4G, 1000 minuti e 1000 SMS** verso numeri fissi e mobili. I minuti sono tariffati sugli effettivi secondi di conversazione, senza scatto alla risposta e le connessioni internet a singolo kbyte. Al superamento dei minuti e SMS compresi nel mese si applicano le condizioni del piano tariffario, mentre il traffico internet è inibito. La promozione ha un costo di **9,50 €** al mese e si rinnova automaticamente ogni mese. Se il credito residuo non è sufficiente, l'offerta è sospesa per 30 giorni. Per riattivarla è necessario ricaricare entro 30 giorni, altrimenti verrà disattivata. In caso di sospensione il traffico voce e SMS è tariffato secondo le condizioni del piano tariffario, mentre il traffico internet è inibito. La promozione nello stesso periodo è attivabile anche dai già clienti a 9€, che verranno scalati dal credito residuo della SIM insieme al canone del primo mese. L'Uso del servizio è personale, secondo quanto previsto dall'art.4 delle **CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO**. Per maggiori dettagli sull'offerta, policy di corretto utilizzo e limitazioni, condizioni generali di contratto, visita il sito www.coopvoce.it. Inoltre, i clienti che portano il proprio numero in CoopVoce dall'11 Aprile e il 29 Maggio 2019 nei punti vendita Coop ed attivano contestualmente la promozione "ChiamaTutti POP" riceveranno **30 € di traffico telefonico bonus in omaggio**. Il bonus non è utilizzabile per il traffico internazionale. Ogni cliente può beneficiare del bonus di 30 € al massimo su 2 linee. La promozione non è compatibile con le altre iniziative che prevedono un accredito di bonus.

**CERCA IL PUNTO VENDITA ATTIVATORE PIÙ VICINO A TE**

PROVINCIA DI TRENTO: ALDENO Via Dante, 9 • AVIO P.zza Roma, 5 • BASELGA DI PINÈ Corso Roma, 9 • BONDO Corso III Novembre, 12 • BORGOSUGANA Corso Vicenza, 4/A • CALDONAZZO Via Marconi, 28/A • CAMPITELLO DI FASSA Streda Dolomites, 73 • CARANO Via Nazionale, 18 • COREDO Via Venezia, 17 • LAVIS Via Degasperis, 2 • MALE' Via 4 Novembre • MATTARELLO Via Catoni, 50 • MEZZOCORONA Via Romana, 16 • MORI Via Marconi, 38 • PERGINE VALSUGANA Piazza Gavazzi, 6 • PONTE ARCHE Via Prati, 19 • PREDAZZO Via C. Battisti, 21 • RIVA DEL GARDA Via Padova - Piazzale Mimosa, 8/10A • ROVERETO Via Mazzini, 65 - Viale Trento, 31/B - Piazza N. Sauro, 19/A • STRIGNO Via Roma, 27 • STORO Via Conciliazione, 22 • TRANSACQUA Viale Piave, 169 • TRENTO Piazza Gen. Cantore, 30 - Via Brigata Acqui, 2 - Via Solteri, 43 - Ravina - Via Herrsching, 1 - Via C. Menguzzato, 85 - Corso 3 Novembre, 2 - Piazza Lodron, 28 • TUIENNO Piazza Alpini, 24 • VEZZANO Via Roma, 45 • VILLALAGARINA Via 25 Aprile, 50 • **PROVINCIA DI BELLUNO:** AGORDO Via Insurrezione, 18 • FALCADE Piazza Mercato • SEDICO Via Gerolamo Segato, 11 • **PROVINCIA DI BOLZANO:** BOLZANO Via Macello, 29 • MONGUELFO Via Pusteria, 17 • SALORNO Via Trento, 18